N.5 MAGGIO 2025

CPL INFISSI
INFO CARPENTERIA
PAVEL CIRLAN: 327 622 98 23
INFO SERRAMENTI
CATALIN CIRLAN: 328 337 48 50
Magazzino e showroom: via A. Gavioli, 10 | **Carpenteria metallica**: via Martiri della Libertà, 475 Concordia | **info@cplinfissimodena.it** | **cplinfissimodena.it**

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | lindicatoremirandolese

Tutto pronto per la nuova edizione

Alle pag. 15, 16, 17, 18

VILLA FRASSINESI

Matrimoni
Eventi

via Personali 21 - 41037 Mirandola (MO)
T. 331 18 18 400 villafrassinesi.com

SALUTE

Accesso al CUP solo su prenotazione: a Mirandola un caso limite riaccende il dibattito

Una scena che sembra tratta da una commedia italiana, ma tanto reale quanto significativa, accaduta a Mirandola. Un uomo, già all'interno dell'area del centro servizi sanitari, decide di recarsi al CUP (Centro Unico di Prenotazione) per prenotare una prestazione sanitaria. Lo sportello è praticamente vuoto, una sola persona davanti a lui. Un minuto dopo, giunto il proprio turno, l'addetto allo sportello gli comunica che non può essere ricevuto. Il motivo? L'accesso è consentito solo su prenotazione.

L'uomo, incredulo, vista la situazione, chiede di prendere appuntamento direttamente, visto che è già lì allo sportello, ma l'addetto è irremovibile: l'unica via è telefonare. Così l'uomo esce dall'ufficio, chiama il numero unico e ottiene subito un appuntamento. Rientra, ora con prenotazione, e viene accolto.

Un esempio di come le regole, giustamente da rispettare, possano diventare paradossali quando applicate in modo rigido. Dal periodo dell'emergenza Covid, quando l'accesso solo su prenotazione era stato introdotto, le cose non sono cambiate. Il servizio, pur accessibile direttamente, è garantito solo a chi ha già fissato un appuntamento. Escludendo l'accesso diretto a chi non ce l'ha. Compresi coloro che sono già lì, in un ufficio aperto e vuoto, davanti all'operatore in servizio.

Gli utenti lamentano spesso che la prenotazione online o telefonica non è sempre semplice. I tempi di attesa al telefoni dettati da voci registrate possono essere lunghi, i siti web non sempre intuitivi. Per chi non ha familiarità con il digitale o con il Fascicolo Sanitario Elettronico, tutto diventa barriera. Soprattutto per soggetti fragili.

Con l'obiettivo di fare definitivamente chiarezza su questo punto e sull'assenza di deroghe rispetto a chi accede direttamente, senza prenotazione, abbiamo contattato l'Ausl di Modena, raccontando anche l'accaduto a Mirandola. L'Ausl ci ha confermato in forma scritta che "per accedere agli sportelli della rete dei Punti unici di prenotazione e assistenza di base (per l'accesso a prestazioni specialistiche, o per scelta/cambio medico, esenzioni, ecc…), necessario prendere appuntamento". I canali disponibili sono il numero unico 059 5130130, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13, oppure il portale https://accessopuntounico.aou.mo.it.

L'Ausl ricorda inoltre le altre modalità di prenotazione, accessibili da pagine dedicate (www.ausl.mo.it/come-fare-per/prenotare-disdire, www.ausl.mo.it/modulistica).

La sostanza è chiara: senza prenotazione, l'accesso diretto allo sportello non è più possibile. In assoluto

Una regola che risponde certo a criteri (teorici) di razionalizzazione ed efficientamento delle risorse ma che, purtroppo, non tiene di fatto conto di coloro chi non sanno usare uno smartphone, un PC, non hanno dimestichezza con risponditori automatici o che semplicemente hanno bisogno di parlare con un addetto in carne e ossa per esporre o risolvere un problema. Ciò non significa chiedere un accesso al CUP solo diretto ma di continuare, pur nella moltiplicazione dei canali telematici di accesso, la possibilità, per chi ancora ha esigenza di farlo direttamente, di farlo. Considerando che l'addetto allo sportello c'è ed è già a disposizione, in un ufficio che ora, a Mirandola, è spesso vuoto. Giusto che la digitalizzazione dei servizi sanitari vada avanti, ma è altrettanto necessario che non si trasformi in un ostacolo. Il diritto alla salute passa anche dalla facilità di accesso, in una logica che non può essere superata, per la quale è il servizio pubblico che deve andare incontro Il cittadino non il contrario.

Approvato il Bilancio Ausl: conti in rosso per 20 milioni di euro, Mirandola si astiene

L'Azienda USL di Modena ha adottato il bilancio d'esercizio 2024. La perdita sfiora i 20 milioni di euro, esattamente 19.856.118. La copertura del disavanzo sarà garantita dalle risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, che dal canto suo si trova a gestire un disavanzo generale, che sfiora i 200 milioni. Il documento è stato approvato anche dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della provincia di Modena con la sola astensione del Comune di Mirandola. Il sindaco ha motivato il voto di astensione con la mancanza di tempo necessario per la lettura della importante mole di documentazione presentata solo due giorni prima quello del voto. Il documento consta infatti di quasi 600 pagine ed estremamente delicato.

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

Le onoranze funebri
a Mirandola dal 1975

Mirandola
via Statale Nord 41
lungo il viale del cimitero urbano

0535 222 77
339 876 7111

Il ginecologo Bellodi: "Ho fatto nascere generazioni di mirandolesi, una missione che amo ancora come la mia Mirandola"

di Nicola Pozzati

Paolo Bellodi (in foto), medico ginecologo, in quasi 50 anni di attività ha aiutato a nascere intere generazioni di mirandolesi. Il suo studio di via Agnini 76 è un luogo accogliente, distante dall'impersonalità un po' asettica che, spesso, caratterizza gli ambienti medici: "È fondamentale che le pazienti si sentano sempre a proprio agio".

"Sono nato nel 1950 vicino a Natale – racconta – un Anno Santo anche allora. Dopo gli studi al Liceo di Mirandola ho scelto la Facoltà di Medicina e Chirurgia, spinto da un interesse per le persone. Affascinato dal mondo femminile, mi sono poi specializzato in ostetricia e ginecologia".

Cosa significa essere un medico?

"Ogni lavoro ha il proprio valore, ma la medicina più che un lavoro è una missione per la quale devi negare te stesso e dedicarti completamente agli altri".

Qual è stata l'evoluzione della medicina in questi anni?

"La medicina in questi anni è cambiata molto in tutti i settori, anche nella mia specializzazione si sono fatti passi avanti importanti. All'inizio della professione, circa 50 anni fa, iniziai con i primi controlli ecografici, oggi nella diagnostica abbiamo la possibilità di esplorare il mondo della gravidanza in maniera molto più approfondita e precisa rispetto al passato.

È cambiata la tipologia di assistenza al parto: quando ho iniziato c'era un parto di tipo attivo, dove si cercava di intervenire in maniera un po' pesante per far venire alla luce i bambini, oggi si privilegia la naturalità del parto".

Si ricorda il primo bambino che ha fatto nascere?

"Come tutti i mirandolesi ho i geni di Pico della Mirandola e una memoria abbastanza viva.

Il mio primo parto fu la nascita di una bambina, Angela, mentre la mamma si chiamava Carla, era il 7 gennaio 1977. Fu un'emozione grandissima, un'emozione che ho provato ogni volta, anche dopo. La sala parto è un luogo magico, dove c'è qualcosa di misterioso, qualcosa che va sentito dentro di sé".

Quanti bambini ha fatto nascere?

"In realtà non ho fatto nascere nessuno, è stata la natura a farlo, io sono stato semplicemente d'aiuto a questi bambini.

Non ho mai quantificato il numero ma posso dire siano stati diverse migliaia, specialmente nei primi anni quando c'era una natalità molto superiore a quella attuale"

.

Cosa pensa della prevenzione?

"È fondamentale. Per l'ostetricia e la ginecologia ci sono diverse patologie che oggi si possono prevenire, pensiamo al tumore del collo dell'utero, al tumore dell'endometrio con il Pap test e l'HPV test. E pensiamo alla vista annuale quando si è verso o dopo la menopausa , per sorvegliare quello strato interno dell'utero che si chiama endometrio che può rischiare trasformazioni tumorali. Sull' ovaio, ancora oggi, è però difficile fare della prevenzione".

Cosa direbbe a un giovane che voglia diventare medico?

"Bisogna metterci tutto se stesso e il massimo dell'entusiasmo. Ho avuto la fortuna che la Provvidenza mi abbia dato la possibilità di fare un lavoro che ho stra-amato. Sono andato a lavorare in biciletta, a piedi, di corsa, ma sempre col sorriso sulle labbra. Quando ero di guardia dormivo con un occhio aperto e uno chiuso, sempre vestito e pronto a partire. Chi sceglie medicina deve partire con questo spirito, un amore incondizionato per questa missione"

Cosa rappresenta per lei Mirandola?

"Mirandola è nel mio cuore, la sento nel cuore, nel sangue e nelle vene. Sono nato qui, la mia storia familiare è qui.

Amo Mirandola per la gente, per il paesaggio, per le nebbie guai se non ci fossero, per il dialetto che non vorrei perdere perché mio padre era un cultore del dialetto che ha fatto raccolte di modi di dire, proverbi e barzellette. Appena esco da Mirandola mi sento all'estero.

Dopo le cose più care della mia vita, i figli e mia moglie, Mirandola è ciò che amo di più".

Quarantoli, dove la forza della comunità continua a fare la storia della frazione

di Viviana Bruschi

Mille479 abitanti e tanta voglia di fare e di vivere la comunità. Continuiamo il viaggio nelle frazioni da Quarantoli, dove i residenti non hanno mai gettato la spugna nonostante un senso di abbandono. "Parlo della storica Pieve di Quarantoli _ dichiara Don Flavio Segalina, parroco di Quarantoli (e della frazione di Tramuschio con annessa Santa Giustina). Sappiamo che è in corso l'iter istruttorio in Regione con nuove richieste di integrazioni al progetto esecutivo, ma sono ormai trascorsi 13 anni dal sisma, e nulla di fatto si muove, e forse si muoverà nell'arco dei prossimi mesi, anni. Noi, tuttavia, suppliamo al grande abbandono in cui versano le nostre chiese terremotate con la tanta voglia di fare e di dire".

Come 'La Voce della Pieve', il giornalino della frazione, per esempio, che non ha mai smesso di parlare... Forse, è proprio nelle frazioni che si continua a respirare quel senso di appartenenza tipico degli anni passati, quando la gente si aiutava concretamente e teneva vive come pietre le tradizioni popolari. "Si diceva un tempo che 'la gent l'as dava szerla'… 'si dava una mano', soprattutto tra i contadini, nelle campagne" _ spiega Ubaldo Chiarotti, portavoce, da dopo il sisma 2012, del Comitato 'Salviamo l'Ospedale di Mirandola'.

La prova del terremoto

"Il principio del darsi una mano _ continua _ lo abbiamo visto anche durante il boom della pietra, negli anni '70/'80 dove tanti in quegli anni, anche semplici lavoratori, sono riusciti a costruirsi una casa _ qui ne sono state edificate 150 _ contando sull'aiuto reciproco: io aiuto te, tu aiuti me, e nessuno sborsa un centesimo. Lo abbiamo visto dopo il terremoto e al giorno d'oggi continuiamo ad applicare il principio, anche se in modo differente, per tener viva la nostra comunità, le tradizioni tramandate di padre in figlio. Resistiamo, il volontariato e la comunità sono i nostri punti di forza". Don Flavio, che è anche presidente dell'Istituto diocesano di Sostentamento del Clero, consigliere del cda dell'Istituto Nazareno e vicario episcopale per l'amministrazione, oltre ad altri incarichi, è tra i principali testimoni di questo desiderio collettivo di esprimere la propria identità e di essere collante gli uni degli altri della vita frazionale.

Asilo e scuole, le nuove frontiere

"Sono a Quarantoli dal 2021, ma c'ero anche dal 2012 al 2016, e in questi lunghi anni ci siamo sempre autofinanziati con le cene per raccogliere fondi per l'asilo parrocchiale, e di questo siamo molto grati al Comitato Sagra e alla Polisportiva, i volontari lavorano fianco a fianco per il bene della comunità. La nostra Parrocchia _ sottolinea Don Flavio _ vive di offerte, non ha entrate diverse, e i costi li conosciamo assai bene. L'asilo parrocchiale, al cui interno c'è anche la mensa che serve la scuola primaria, vive delle rette versate dalle famiglie e dei fondi pubblici per le scuole paritarie, ma sono insufficienti. L'asilo poi _ prosegue Don Flavio _ sta assistendo al calo di presenze: dalla lista d'attesa del 2012, con conseguente apertura di una terza sezione, oggi contiamo 40 bambini e nel 2026 potremmo registrare un ulteriore calo". L'asilo e la scuola elementare, quest'ultima con classi a numero ridotto, come nelle frazioni di Mortizzuolo e di San Martino Spino, "potrebbero rappresentare _ suggeriscono alcuni residenti della frazione _ una vera opportunità per i genitori del capoluogo dove i bambini sono inseriti in classi numerose. Portare i bambini qui con lo Scuolabus anziché nel capoluogo… perché no?".

Chi chiude bottega e chi resiste

La frazione risente poi della situazione generale: calo di fedeli nelle parrocchie, negozi che chiudono i battenti, pochi servizi, difficoltà di un sistema sanitario sempre meno a misura d'uomo. Negli ultimi 5 anni, ha chiuso l'edicola e uno dei tre bar, e si attende la farmacia. Tuttavia, sono punti di forza il famoso forno in località 'Cristo' di Quarantoli, così chiamato per il grande Crocefisso affisso alla parete dell'edificio, i due bar, il negozio 'Sale e Tabacchi' accanto al bar centrale con la 'pesa pubblica', il parrucchiere Alberto Guicciardi, il distributore di carburanti, il gommista Matteo Nicolini, le due autofficine, la lavanderia 'Giada', la rivendita di granaglie e prodotti per l'agricoltura Pareschi, le imprese e le aziende agricole, il negozio di generi alimentari nato dopo il sisma grazie al coraggio di due appassionate giovani, la pizzeria e trattoria Basilico Verde, la fiorista, e una ferramenta.

Il Casino di caccia abbandonato

"Quanto al Casino di Caccia dei Pico, che tristezza, sta crollando pietra dopo pietra per il totale stato di abbandono in cui versa da dopo il sisma" _ commenta ancora Ubaldo Chiarotti, che assieme a numerosi altri residenti tiene monitorato lo storico edificio con scatti fotografici semestrali. L'edificio è di proprietà privata, ma gli attuali proprietari non fanno nulla per evitare il progressivo declino dell'edificio. Davide Pignatti, eletto Presidente del Comitato Frazionale di Quarantoli per i prossimi 5 anni, non nasconde le difficoltà di abitare in un piccolo borgo, "soprattutto per i meno giovani. Il consiglio frazionale _ spiega _ ha già organizzato la prima riunione aperta al pubblico, con all'ordine del giorno diversi punti tra i quali la necessaria sopravvivenza della scuola primaria sulla quale incombe il calo di natalità. I primi di marzo _ continua _ abbiamo avuto un incontro con la giunta comunale e il Provveditorato agli Studi al fine di individuare strategie che possano sopperire al calo di presenze inevitabile negli anni a venire. Questa unione di intenti tra forze politiche e cittadini può dare risultati a beneficio della nostra frazione".

Volontari in azione

Nel suo ruolo di presidente, che Pignatti svolge con passione e impegno, ascolta spesso i cittadini e le varie criticità che gli illustrano. "Tra queste, i problemi cronici della frazione, come la velocità eccessiva dei mezzi, le strade provinciali prive di manutenzione, la segnaletica stradale usurata, la mancanza

ORGANIZZAZIONE TECNICA: in prevalenza AGENZIA VIAGGI CIELO AZZURRO (Vicenza) e altre agenzie indicate nel programma.

Per ogni viaggio saranno forniti, a chi lo richiede, i programmi dettagliati con relativi costi e condizioni di partecipazione.
Le iscrizioni saranno accettate fino all'esaurimento dei posti disponibili.

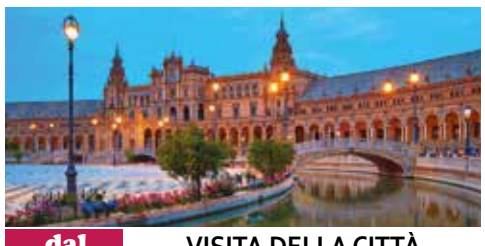
INFORMAZIONI: Vainer Sighinolfi, tel. 0535 53622 - cell. 333 6867623

DOM 25 MAG — VILLE, GIARDINI, CASTELLI SUI COLLI EUGANEI
Iscrizioni entro il 20/04. 95€

5-12 LUG — LA LAPPONIA FINLANDESE
Iscrizioni entro il 30/03.
Quota di partecipazione: 2880€

DOM 21 SET — TRA LE ALPI GIUDICARIE, pranzo nel rifugio Pont'Arnò
Iscrizioni entro il 20/08. 90€

DOM 5 OTT — NAVIGAZIONE NELLA LAGUNA DI VENEZIA.
Iscrizioni entro il 10/09. 105€



dal 30 OTT al 2 NOV — VISITA DELLA CITTÀ DI SIVIGLIA
Iscrizioni entro il 30/08. 1150€

13-20 e 15-22 NOV — MAROCCO: CITTÀ IMPERIALI E CHEFCHAOUEN (la città blu)
Iscrizioni entro il 20/08. 1440€

DOM 30 NOV — ATMOSFERA DI NATALE IN TIROLO: I MERCATINI
Iscrizioni entro il 10/10. 95€

dal 29 DIC al 2 GEN — CAPODANNO IN PUGLIA FRA TRULLI E TRADIZIONI
Iscrizioni entro il 30/09. 1020€

Vanni Calanca e Papa Francesco

«Attraverso l'obiettivo della mia Leica ho percepito la carica straordinaria di amore emanata da Papa Francesco. Sono ancora emozionato e contento di aver potuto documentare quello che è stato un evento storico per la mia città, e lo sento come un coronamento alla mia attività di fotografo, della vita e della storia di Mirandola». Vanni Calanca, storico fotografo mirandolese, da 60 anni ha fatto della sua passione per la fotografia la sua professione, documentando con le sue opere artistiche momenti indimenticabili. Come appunto la visita di Papa Francesco a Mirandola, il 2 aprile 2017, cui ha dedicato un libro fotografico, dal titolo 'Francesco nel cuore di Mirandola'. È stato quello un giorno meraviglioso – commenta Vanni Calanca, che ancora si emoziona ricordando la visita del Pontefice -. Attraverso l'obiettivo della mia Leica nei mei sessanta anni di carriera ho fotografato moltissimi volti, luoghi, ed eventi di ogni genere. E per anni ho sognato di ritrarre un Papa, ma non le 'solite' fotografie che si scattano ad un'udienza papale, bensì un vero e proprio racconto fotografico di un evento». Quel 2 aprile 2017, il suo sogno si è avverato: «Quando sua eccellenza monsignor Francesco Cavina, allora vescovo della Diocesi di Carpi, ha annunciato che il Papa sarebbe venuto a Mirandola per una visita pastorale, ho sentito dentro che si era presentata la mia occasione per fare ciò che desideravo tanto realizzare». Calanca ricorda la frenesia gioiosa di questi giorni di attesa: «Avevo a disposizione circa 45 minuti e tuttavia non era un'impresa facile perché si trattava di ritrarre e raccontare la visita di Papa Francesco, un Grande dei nostri tempi. Dopo aver studiato con attenzione il percorso, fondamentale era trovare la posizione. E reputo che proprio l'aver potuto scattare da quella posizione sia alla base del grande successo che il mio libro ha avuto. Mi era stato concesso, infatti, di entrare nel terrazzo al terzo piano di un appartamento privato di fronte al Duomo, così, 'dietro le quinte', sono riuscito a ritrarre tutti i movimenti del Santo Padre senza superare la 'cortina' di fotografi accreditati e la protezione delle sue guardie».

Maria Silvia Cabri

di protezioni per la pista ciclabile, in particolare tra la località Baraccone e la località Cristo di Quarantoli, il cimitero cittadino che necessità di lavori di ristrutturazione. In via Baccanina, per esempio _ prosegue Pignatti _ manca l'impianto fognario; in via Baraccone l'illuminazione pubblica, e chi abita a fianco della Ciclovia del Sole non vede i tecnici provinciali da lunga data per lo sfalcio e la potatura, mentre il sottopasso ferroviario di via Valli è maltenuto e la pista ciclopedonale è sporca e piena di vegetazione. Noi residenti della frazione e i tantissimi preziosi volontari continuiamo a fare la nostra parte per il bene di Quarantoli e per raccogliere fondi". A Quarantoli, tra il Comitato Sagra in collaborazione con la Parrocchia e la Polisportiva si contano almeno una ventina fra feste, sagre e appuntamenti vari che richiamano tantissimi visitatori e frequentatori anche da fuori, in particolare ai primi di agosto con la tradizionale Sagra della Madonna della Neve a cui è intitolata la Pieve di Quarantoli. Sempre uniti e in… festa per il bene della frazione".

Riconsegnata alla comunità la chiesa di San Martino Spino

Riconsegnata alla comunità la chiesa di San Martino Spino tredici anni dopo il sisma di maggio 2012. Alla presenza del vescovo Erio Castellucci la chiesa dedicata al Vescovo di Tours è stata riaperta al culto con una celebrazione solenne alla presenza delle autorità. "C'è la fila per sposarsi nella nostra bella chiesa rinnovata, siamo davvero felici" aveva dichiarato il parroco don Arnaud Giegue alla vigilia della riapertura.

Danneggiata dal sisma di maggio 2012, ma ancora prima di luglio 2011, quando il campanile oscillò vistosamente provocando lesioni alle arcate delle cappelle laterali e all'arco trionfale posto sopra il presbiterio, come tanti edifici di culto la chiesa ha risentito negli anni delle intemperie, dei volatili che l'hanno abitata al punto che, a marzo 2023, data d'inizio lavori, si è reso necessario un intervento di sanificazione per rimuovere i 4 cm di guano. I danni più gravi hanno interessato il tetto, in parte crollato nel 2021, la facciata, le volte e i prospetti esterni. Le opere di messa in sicurezza post sisma hanno consentito di conservare il timpano. È stato possibile ripristinare anche gli apparati decorativi che adornano l'altare maggiore e le sei cappelle laterali, ma i dettagli sono stati tralasciati per la precisa scelta di non creare falsi storici. Sono rimasti lì, come cicatrici a segnare la storia.

L'importo complessivo dell'intervento, finanziato interamente dalla Regione, di circa 930mila euro, di cui 735mila euro per lavori e altri 200mila per le spese accessorie; ci sono stati altri costi di opere escluse dal finanziamento regionale in quanto ricomprende parti o arredi non danneggiati dal sisma a carico della parrocchia: l'impianto di illuminazione (11mila euro), l'audio (6.400 euro), la tinteggiatura esterna della Chiesa e del campanile (42mila euro circa), la riparazione dei banchi (8-10 mila euro), la rimessa in funzione del sistema campanario ed elettrico (15.500 euro), il riscaldamento.

In occasione della riapertura al pubblico e al culto della chiesa si San Martino Spino, l'Associazione Amici della Consulta Aps e il Comitato Sala Trionfini di Mirandola, in collaborazione con la parrocchia di San Martino Spino, hanno richiesto a Poste Italiane l'attivazione di un servizio filatelico temporaneo con bollo speciale. Il bollo speciale entrerà a far parte della collezione storico postale e verrà esposto presso il Museo storico delle Poste e delle Telecomunicazioni di Roma.

Galilei, una scuola che prepara i cittadini di domani

Una scuola che prepara i cittadini del domani, innovativa, inclusiva. Così si presenta l'istituto superiore statale Galileo Galilei di Mirandola, che ad oggi conta 1400 studenti suddivisi nei tre corsi di studio: Liceo, Tecnico e Professionale. Una scuola 'complessa', come la definisce il dirigente **Carmelo Fiorino**, «per il numero di corsi e di studenti, ma dove la 'complessità' è da intendersi in senso positivo, come arricchimento, sfida quotidiana e crescita». E una scuola, decisamente, completa: al Liceo, con lo 'Scientifico - opzione Scienze applicate', si affianca l'istituto tecnico con i tre indirizzi: 'Elettronica', 'Meccanica' e 'Chimica, Materiali e Biotecnologie'. Ma anche l'istituto professionale che a sua volta prevede tre specialità: 'Elettronica' e i due 'Industria e Artigianato per il Made in Italy', ossia il 'Meccanico macchine utensili' e l''Abbigliamento moda maglieria'. «Il legame con il territorio è centrale nella formazione dei giovani – spiega il dirigente scolastico – e sotto questo profilo siamo molto orgogliosi dei due corsi 'Made in Italy' del Professionale, la cui programmazione è vicina a quelle che sono le reali esigenze delle aziende». Così, nell'indirizzo 'Moda', è stata ripristinata la maglieria, «per ora come progetto ma con l'auspicio che diventi curricolare», mentre, nell'ambito della 'Meccanica', dal prossimo anno scolastico ripartirà il laboratorio di saldatura (fermo dal sisma del 2012), vista la richiesta di queste figure nel mondo del lavoro. Così come è stato ripristinato il laboratorio di 'Fluidodinamica'. Come spiega il professor Carlo Affuso, docente di Chimica e referente della funzione strumentale relativa al Ptof, «lo studente è sempre al centro delle nostre attività. Al Galilei non solo si impara, ma si diventa cittadini che crescono in una dimensione scolastica e sociale, quali preziose risorse». «Siamo fieri delle nostre politiche di integrazione ed inclusione - aggiunge il preside -. La presenza di studenti di nazionalità non italiana si registra in tutti gli indirizzi, e ciò è indice di una buona integrazione all'interno del tessuto sociale e segnala come le famiglie del territorio diano ancora importanza all'istruzione come fattore di crescita e miglioramento dello stato sociale dei propri figli.

Inoltre, la coesistenza di studenti di diversa provenienza sociale e culturale, oltre che di diverse abilità, è fonte di arricchimento reciproco e cre- scita: ogni classe si pone come una 'società in miniatura' dove tutti si relazionano con tutti, dando luogo ad una sinergia positiva».

Dal cuore di Mirandola: l'educazione parentale come alternativa inclusiva

A Mirandola, tra il suono delle campane e le ombre delle antiche piazze, un gruppo di quindici famiglie ha dato vita a un progetto educativo, dal nome evocativo: La Tana dei Bimbi.

Iniziativa della neonata Associazione Nuova Terra, questo modello risponde a una domanda fondamentale: quali opzioni ha oggi una famiglia per l'educazione dei propri figli in un mondo sempre più complesso?

Il progetto è stato presentato di recente all'Amministrazione comunale e alla cittadinanza, sottolineando la sua natura: non una competizione con la scuola tradizionale, ma un'alternativa complementare, pensata per valorizzare le peculiarità di ogni bambino. L'educazione parentale, pilastro fondante de La Tana dei Bimbi, si distingue per il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte e nell'impegno di risorse e per un approccio educativo che mescola elementi montessoriani e non solo, laboratori creativi e percorsi in natura.

Un percorso che affonda le radici nella comunità

Dal 2020, anno di fondazione, il progetto si è evoluto e dal 2024 ha una solida sede nel cuore di Mirandola, in Viale Gramsci 1, ex sede di una Banca, conosciuto come "Il Vecchio Mulino" dalla comunità Mirandolese.

La Tana dei Bimbi accoglie bambini dai 6 ai 13 anni in uno spazio organizzato come una una casa, favorendo la continuità con l'ambiente domestico. Gli orari flessibili, le classi a numero ridotto e le attività disomogenee per età mirano a rispettare i ritmi e le inclinazioni di ciascun bambino.

Il contesto parentale non è un'isola, ma un'idea aperta alla comunità, infatti, oltre alle attività di apprendimento mattutine, i pomeriggi e i fine settimana si animano con laboratori, psicomotricità, atelier creativi e incontri educativi (anche per adulti) ed altri momenti ricreativi.

Tra teatro espressivo, atelier della luce e percorsi multidisciplinari outdoor, il progetto promuove l'apprendimento pratico e interdisciplinare. Le proposte per il futuro portate dalle famiglie sono molteplici: dall'economia domestica all'educazione stradale, dall'educazione affettiva all'educazione digitale consapevole, dall'educazione finaziaria a quella alimentare e al primo soccorso. Come mai anche questi temi ? Come ribadiscono le famiglie promotrici, "Non vogliamo far crescere i bambini in una campana di vetro"; sono tutte tematiche con le quali il bambino di oggi si dovrà confrontare in età adulta: facilitiamogli il compito.

Risultati e sfide di una scelta coraggiosa

I risultati parlano chiaro: i bambini mostra-

CPL INFISSI
cplinfissimodena.it
INFO: PAVEL CIRLAN 327 622 98 23
CANCELLI
RECINZIONI
RINGHIERE
INFERRIATE
SCALE
STRUTTURE METALLICHE
DI OGNI GENERE
INFISSI
PORTE
PORTONI
SCURI
PERSIANE
TAPPARELLE
ZANZARIERE
INFO: CATALIN CIRLAN 328 337 48 50
Magazzino e showroom: via Alberto Gavioli, 10 | **Carpenteria metallica**: via Martiri della Libertà, 475 | Concordia s/Secchia | **info@cplinfissimodena.it**

“Miraprom”, le scuole superiori di Mirandola festeggiano assieme la fine dell’anno scolastico

"Venerdi 6 giugno 2025, Mirandola ospiterà per la prima volta 'MiraProm', una festa di fine anno scolastico che coinvolgerà in maniera congiunta gli studenti degli istituti superiori mirandolesi “Galilei” e“Luosi-Pico”. L’iniziativa, che si svolgerà presso l’area delle piscine comunali, rappresenta un evento inedito per il territorio, sia per dimensioni sia per spirito di collaborazione interscolastica.

Sono attesi oltre 2500 studenti per una serata pensata non solo come momento di svago, ma anche come occasione simbolica di chiusura dell’anno scolastico, vissuta all’insegna della condivisione, del rispetto e dell’inclusione. 'MiraProm' intende essere non una semplice festa, ma il primo passo verso una nuova tradizione cittadina, capace di mettere al centro la comunità scolastica come motore culturale e sociale del territorio.

L’evento sarà strutturato in diverse aree tematiche per garantire inclusività e divertimento per tutti: una zona dedicata ai più giovani con consumazione e intrattenimento, uno spazio bar riservato ai maggiorenni – accessibile con braccialetto identificativo – e naturalmente l’attesissima zona cene delle classi quinte, pensata per celebrare in modo speciale la conclusione del percorso scolastico.

A fare da colonna sonora alla serata ci saranno DJ set, performance live e tante sorprese.

Frutto di una sinergia tra il Comitato Studentesco, il Consiglio d’Istituto e il Comitato Genitori, che hanno lavorato congiuntamente e attivamente per offrire agli studenti un evento di qualità, strutturato e responsabile, in grado di valorizzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e cittadina,' MiraProm' nasce come un progetto condiviso, con l’ambizione di diventare una nuova tradizione mirandolese.

Per garantire lo svolgimento in sicurezza della serata, è prevista la presenza di un servizio di security dedicato.

L’obiettivo , oltre all’aspetto festoso, è di promuovere un modello di partecipazione attiva, in cui la scuola non sia solo luogo di formazione teorica ma anche spazio di costruzione di legami significativi e di cittadinanza consapevole e attiva nel promuovere gli eventi del territorio.

no apprendimento rapido, serenità e capacità di fare collegamenti interdisciplinari. Le famiglie coinvolte sottolineano come un ambiente familiare e accogliente favorisca il potenziale di ciascun piccolo. Tuttavia non mancano le sfide. L'Associazione Nuova Terra ci tiene ad avere figure stabili di educatori non solo qualificati, ma anche empatici e partecipi, e si impegna nel reperire i fondi per la sostenibilità economica. Gli spazi della struttura si prestano a molti utlizzi, ad esempio per feste di compleanno, per discipline olistiche, laboratori, riunioni o corsi, momenti consolidati di aggregazione come le serate per giochi di società ed il cinemtografo. Le stesse famiglie hanno quindi la possibilità e l'appoggio per realizzare le varie proposte.

Un ulteriore punto di rilievo è il posizionamento rispetto al sistema educativo tradizionale.

La Tana dei Bimbi non vuole sovrapporsi né sostituirsi, ma offrire uno spazio parallelo e arricchente, soprattutto con quelle opzioni che non possono essere proposte, per legittimi motivi di tempistiche e di numeri, dalla formazione statale.

Verso il futuro: un invito alla cittadinanza

Oggi, il progetto guarda al futuro con un obiettivo chiaro: consolidare le basi e continuare a rappresentare una risorsa per Mirandola. Incontrare nuove famiglie, costruire collaborazioni con le istituzioni e mantenere un dialogo aperto con la comunità saranno i pilastri della sua evoluzione.

Invitiamo tutti a conoscerci: Un Open Day si terrà nella giornata del 16 maggio, dalle 10.00 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15,00 alle 17.00. Per chiunque voglia saperne di più e collaborare, La Tana dei Bimbi è aperta all'accoglienza, con amore e dedizione perché, come ripetono i promotori, "mettiamo il valore dove veramente serve".

I contatti:
Mob: 375-6482978
Social: Asssociazione Nuova Terra
Mail: segreteria@nuovaterra.org

informazione pubblicitaria

Ritorno alle origini: dopo il sisma, c’è chi investe ancora nel territorio

Non tutte le storie parlano di rinascita, alcune raccontano qualcosa di ancora più profondo: la resilienza. È la storia di **MB Time**, un’azienda nata a Medolla nel 2003, cresciuta con passione e determinazione, e poi costretta, nel 2012, a lasciare le sue radici dopo il devastante sisma che colpì l’Emilia.

Fondata nel 2003, MB Time ha costruito il suo percorso professionale proprio a Medolla, stringendo collaborazioni di valore e creando un rapporto profondo con il territorio. Quando nel 2012 la forte scossa di terremoto del 29 maggio ha sorpreso l’Emilia per la seconda volta, fortunatamente nessun dipendente dell’azienda si trovava negli uffici dell’ex Direzionale 110 - oggi Villa Franca - ma costrinse l’azienda a trasferirsi a Carpi.

“Quel giorno è ancora vivo nella memoria. Ci siamo trovati di fronte a un bivio e abbiamo dovuto reagire in fretta”, racconta **Mirko Bruognolo**, fondatore di MB Time. “Carpi ci ha accolti e ha rappresentato un’opportunità di crescita importante, ma non abbiamo mai smesso di pensare al ritorno”.

Nel 2022, con la riapertura del **nuovo complesso Villa Franca**, MB Time decide di investire in una sede proprietaria **a Medolla**, segnando una scelta consapevole e strategica. “Tornare qui non è solo una questione affettiva. È un modo per ribadire il nostro impegno verso la comunità, per restituire qualcosa al territorio che ci ha permesso di diventare ciò che siamo”.

L’inaugurazione ufficiale della nuova sede è fissata per il prossimo 29 maggio: una data fortemente simbolica, scelta non a caso. A distanza di 13 anni dal terremoto, MB Time celebra non solo un ritorno fisico, ma soprattutto il valore della continuità, della fiducia e dello sviluppo duraturo.

“In questo posto abbiamo costruito quello che è oggi MB Time. – conclude Mirko Bruognolo – Abbiamo intessuto relazioni di valore e creato collaborazioni che vanno oltre al rapporto professionale e oggi festeggiamo la capacità di trasformare un momento di difficoltà in un’opportunità di crescita”.

Con **oltre 25 anni di esperienza**, l’azienda continua a essere un punto di riferimento nella sicurezza informatica a livello nazionale, affiancando imprese di ogni dimensione con soluzioni su misura, formazione e supporto tecnologico di ultima generazione. Negli anni ha consolidato il suo business con aziende di diversi settori - dal farmaceutico alla meccanica, dal B2b al B2c - con un ventaglio di servizi che spazia dalle soluzioni di difesa dagli attacchi informatici a quelli di business continuity.

“Essere al fianco delle imprese nell’ambito della cyber security oggi significa necessariamente essere al passo con le diverse tecnologie: il mondo digitale e informatico viaggiano senza sosta ed essere aggiornati è il requisito minimo per poter affiancare un’azienda. In questo mondo poi, non è raro doversi attenere a specifiche normative che obbligano alcune realtà ad avere determinati protocolli di sicurezza e, per fare questo, è fondamentale potersi affidare a chi ha un’esperienza solida e matura, come noi”.

FRANCIOSI
PIÙ DI UNA CONCESSIONARIA

Mirandola
Via Statale Nord, 16

Modena
Via Danimarca, 100

Cento
Via D. Alighieri, 39

"Smartphone a scuola? Serve un uso consapevole"

L'uso massiccio degli smartphone ha rivoluzionato la quotidianità degli studenti, modificando abitudini di studio, concentrazione e socializzazione. Se da un lato questi dispositivi offrono strumenti utili e un accesso rapido alle informazioni, dall'altro rappresentano una fonte continua di distrazione. Per questo, a partire da quest'anno scolastico, il Ministro Valditara ha introdotto il divieto di utilizzo degli smartphone nelle scuole secondarie di primo grado. Una misura volta a migliorare l'attenzione in aula e favorire una relazione più autentica tra studenti e insegnanti. Alla Scuola Media Montanari, la dirigente scolastica **Anna Oliva** spiega come la scuola stia affrontando questo cambiamento, cercando di trovare un equilibrio tra innovazione tecnologica e qualità dell'apprendimento.

Come ha reagito la Scuola Media Montanari alla decisione del Ministro Valditara di vietare l'uso degli smartphone a scuola?

«Abbiamo accolto positivamente il provvedimento. Era necessario ridurre le distrazioni in aula e favorire un ambiente più sereno per l'apprendimento. Il divieto ci ha permesso di ristabilire un contesto scolastico più attento e partecipativo.»

Vietare lo smartphone significa rinunciare del tutto alla tecnologia in classe?

«Assolutamente no. Non vogliamo disconnetterci dal digitale. Anzi, incoraggiamo l'uso di strumenti tecnologici utili, come computer e tablet, per attività didattiche controllate, ricerche e lavori di gruppo.»

Quali conseguenze osservate tra gli studenti che utilizzano lo smartphone in modo eccessivo?

«Molti studenti arrivano stanchi a scuola perché restano connessi anche di notte. Questo provoca difficoltà di concentrazione, scarso rendimento e una partecipazione meno attiva durante le lezioni.»

L'uso del cellulare influisce anche sullo studio pomeridiano a casa?

«Sì, in modo evidente. I pomeriggi sono spesso frammentati da continue interruzioni: notifiche, messaggi, social network. Questo rende difficile mantenere la concentrazione sui compiti, con conseguenze negative sull'apprendimento.»

Che impatto ha avuto il passaggio dallo studio tradizionale sui libri all'utilizzo di risorse digitali?

«Da un lato, il digitale offre un accesso rapido a molte informazioni e rende lo studio più interattivo. Dall'altro, si nota una tendenza a studiare in modo più superficiale e una minore capacità di memorizzazione profonda.»

In che modo la scuola promuove un uso consapevole della tecnologia?

«Abbiamo adottato metodologie didattiche innovative che utilizzano strumenti digitali in modo mirato. Lavoriamo molto sulla responsabilizzazione degli studenti, spiegando loro come usare la tecnologia in modo utile e sicuro.»

Quanto è importante il ruolo delle famiglie nel gestire l'uso degli smartphone da parte dei ragazzi?

«Il ruolo delle famiglie è fondamentale. Solo con il loro supporto possiamo costruire abitudini corrette. Serve una collaborazione forte tra scuola e casa per educare i ragazzi a un uso equilibrato della tecnologia.»

Quali sono le principali sfide educative che la scuola deve affrontare oggi riguardo al digitale?

«La sfida principale è trovare un equilibrio tra innovazione e tradizione: usare il digitale come risorsa senza permettere che diventi una fonte di distrazione o dipendenza.»

Qual è l'obiettivo finale della scuola rispetto all'educazione digitale degli studenti?

«Vogliamo formare cittadini digitali consapevoli, capaci di usare la tecnologia in modo intelligente e critico, senza rinunciare ai benefici della concentrazione, dello studio approfondito e della relazione umana.»

Dall'incontro con la dirigente Anna Oliva emerge con forza un messaggio chiaro: la tecnologia non deve essere vista come un nemico della scuola, ma come uno strumento da utilizzare con intelligenza e misura.

Il divieto dell'uso dello smartphone in classe non vuole negare il valore del digitale, bensì proteggerlo da un uso improprio che rischia di compromettere la qualità dell'apprendimento. Fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie, chiamate a educare i ragazzi a un rapporto equilibrato con i dispositivi digitali, anche fuori dall'orario scolastico. La sfida è grande, ma la Scuola Media Montanari ha scelto di affrontarla con decisione: unendo tradizione e innovazione per formare studenti consapevoli, autonomi e capaci di vivere da protagonisti il loro futuro.

Guido Zaccarelli

Certamen on line di greco e latino, tra i vincitori una studentessa mirandolese

Si sono cimentati con testi tratti da Cicerone, Plinio il Vecchio, Isocrate e Longo Sofista durante le prove che si sono svolte il 27 marzo scorso, di nuovo in presenza per promuovere la cultura classica attraverso l'incontro dal vivo di studenti e docenti di tanti licei. Sono i vincitori del Certamen Mutinense Carolinum "Francesca Meletti", edizione 2025, la competizione promossa a livello nazionale dal Liceo Muratori-San Carlo di Modena, incentrata sulle traduzioni dal greco e dal latino con commento, che ha coinvolto 94 studenti di 12 licei in tre regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Toscana).

I brani proposti hanno affrontato tematiche significative e attuali. Per il latino gli studenti del 4 anno hanno lavorato sulla seconda Filippica di Cicerone e ragionato del rapporto a distanza tra Cicerone e Petrarca. In 5 un testo di Plinio il Vecchio dalla Naturalis Historia ha portato gli studenti a riflettere sul tema della realtà naturale. La prova di greco invece del 4 anno era tratta dalla Contro i Sofisti di Isocrate, un attacco a chi promette abilità oratoria senza curare la verità; per il greco del 5 anno i partecipanti si sono cimentati con l'opera Dafni e Cloe di Longo Sofista e sul tema dell'amore.

In palio un primo premio da 500 euro, un secondo premio da 300 euro, il terzo premio da 200 euro, e molte menzioni di merito. La commissione esaminatrice, formata da ex-docenti e Dirigenti Scolastici dei licei cittadini, è presieduta da Renzo Tosi, già docente di Lingua letteratura greca all'Università di Bologna.

Questa la classifica finale: Latino 4 anno Scarlett Nicole Rebecchi (Luosi-Pico, Mirandola), Licia Squerzanti (Ariosto, Ferrara) pari merito Antonio Marraccini (Carducci, Viareggio) Premio SIAC, 3) Elena Bonanni (Paradisi-Allegretti, Vignola)

Menzioni latino 4 anno: Alberto Gualini (Muratori San Carlo), Emma Rita Tenuti (Galvani, Bologna), Vittoria Baraldi (Ariosto Spallanzani, Reggio Emilia), Agnese Desiderà, Giorgia Zerbinato (Ariosto, Ferrara),Stefano Vanzini (Luosi-Pico, Mirandola)

Latino 5 anno: 1 Filippo Da Vero (Zucchi, Monza), Premio Tomaso Miani, Anita Cotrino (Muratori-S. Carlo, Modena), Premio Amici del Muratori, Carlotta Scalambra (Rinaldo Corso, Correggio) pari merito Matteo Fernando Marruchella (Zucchi, Monza)

Premio speciale Dante Alighieri Isidora Ottolini (Cairoli, Varese)

Greco 4 anno. Edoardo Vezzani (Rinaldo Corso, Correggio), Premio Silvano Ristori, Roberta Gatti (Rinaldo Corso, Correggio), Premio Oscarina Bregoli, Diara Fall Mam (Muratori -San Carlo, Modena)

Menzioni greco 4 anno: Jacopo Fenaroli (Zucchi, Monza), Luigi Tornimbeni (Ariosto, Ferrara), Camilla Bandieri (Muratori San Carlo, Modena), Margherita Trovato (Ariosto, Ferrara)

Greco 5 anno Emma Sbrana (Carducci, Viareggio), Anna Gallini (Muratori San Carlo, Modena), Livia Willems (Romagnosi) pari merito Annachiara Olivari (Muratori San Carlo)

Menzioni greco 5 anno. Federica Bernini (Muratori San Carlo, Modena), Miriam Roventini (Luosi Pico, Mirandola), Lorenzo Dallera (Zucchi, Monza)

POLIS
CERAMICHE
MEDOLLA

Pavimenti Rivestimenti Arredo Bagno

a prezzi di fabbrica!

POLIS
CERAMICHE
MEDOLLA

Via Giacomo Matteotti, 89, 41036
Medolla MO
0535 53607

www.polis.it

Pienone di pubblico per la 221esima Fiera di Mirandola

Folla delle grandi occasioni, una vera festa della città la 221esima Fiera di Mirandola. Quattro giorni di eventi, incontri, musica e divertimento per celebrare le eccellenze del territorio e coinvolgere l'intera comunità, un appuntamento di riferimento per il territorio. La Fiera Campionaria di Mirandola si è così confermata ancora una volta un momento di grande condivisione e allegria. Tra i numerosi stand commerciali e gastronomici, molto apprezzato "Gustosa", la tensostruttura dedicata alle eccellenze enogastronomiche locali, protagonista il Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi. Successo anche per il PalaPico ottagonale di piazza Costituente, i palchi per sfilate e concerti, la serata dedicata agli anni 90, gli show dei comici Dario Ballantini e Giovanni Cacioppo.

NUOVA SEDE

Vendita, KM0 e Assistenza

SKODA - AUDI - VOLKSWAGEN

📍 Strada Statade Sud 40 -
Mirandola (MO) - Ex Mirauto

📞 Tel 0535 20253

D&G motors

MIRANDOLA | CARPI | MODENA

Folla delle grandi occasioni per la Festa di Primavera

Nemmeno il cielo incerto ha scoraggiato le migliaia di persone – famiglie, giovani, grandi e piccini – che domenica hanno animato le vie di Mirandola in occasione della tradizionale Festa di Primavera.

Un appuntamento molto atteso, amato dai mirandolesi e non solo, organizzato dal Principato di Franciacorta. La manifestazione ha visto sfilare per le vie del centro numerosi gruppi carnevaleschi e bellissimi carri allegorici provenienti da diverse regioni italiane, regalando a tutti un pomeriggio ricco di musica, colori e allegria come nelle migliori delle tradizioni.

Un momento di festa che, per qualche ora, ha fatto tornare tutti un po' bambini.

il NUOVO MODO
di pensare e gestire
il CONDOMINIO

- Professionalità
- Competenza
- Ampia sala riunioni gratuita
- Costi di gestione ottimizzati

BOCCHI
AMMINISTRAZIONI
331 9579489
info@fabiobocchi.it
Via Bernardi, 19
41037 Mirandola (MO)
P.zza Matteotti, 19
41038 S. Felice s/P (MO)

VETRO ROTTO?
LA SOLUZIONE È
MIRANDOLA GLASS® center

IN PRIMO PIANO
OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS
DISINFEZIONE - SANIFICAZIONE ABITACOLO CON "OZONO" (DO_3)
SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida)

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino)
MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - www.mirandolaglass.it

Mirandola ha celebrato l'80° anniversario della Liberazione

Dopo il corteo commemorativo per le vie del centro storico con la Filarmonica Andreoli, dal palco di Piazza Costituente si sono tenuti gli interventi del Sindaco Letizia Budri, della Presidente di Anpi Mirandola Franceaca Donati, del Professor Enrico Galavotti e di alcuni studenti delle classi terze della scuola F.Montanari: Rosa, Caterina, Ettore, Paolo, Niccoló, Emiliano, Isabella, Oliva e Nicoló, che hanno incarnato i ragazzi, gli uomini e le donne della Resistenza.

"Oggi è un giorno di festa e di profonda riflessione insieme, un giorno "speciale", in cui ciascuno di noi è chiamato a fermarsi, a pensare, a ritrovare dentro di sé i valori della Democrazia, dell'Impegno civile e della Pace – ha detto il primo cittadino- .È necessario che tutti riconosciamo il valore unitario di questo giorno, che ci richiama a non voltarci dall'altra parte, ma a unire le forze per affrontare le sfide del presente e quelle incombenti del futuro. Un giorno che "alza la voce" e ci richiama a impegnarci sempre e comunque per la Pace. I valori della nostra Costituzione ci continuano a parlare e ci offrono una guida preziosa.

Se avremo paura, se ci sentiremo disorientati, se saremo in dubbio, nelle sue pagine ritroveremo sempre la parte migliore di noi e una giusta risposta" ha concluso il sindaco.

Si è svolto in Piazza Costituente il raduno interregionale dell'Associazione del Fante

La manifestazione, accompagnata dalle note della Filarmonica Andreoli, ha toccato il suo culmine con la cerimonia dell'alzabandiera. Fra le presenze istituzionali, al fianco dell'amministrazione Comunale di Mirandola, anche il Sindaco di Frassinoro

A 13 anni dal sisma il nuovo Foglio geologico di Mirandola

Nel 13° anniversario del Sisma 2012, la Regione Emilia-Romagna organizza un incontro pubblico a Mirandola per presentare il nuovo Foglio geologico realizzato nell'ambito del Progetto di Cartografia Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 (Progetto CARG). L'incontro si è tenuto nella Sala della Fondazione della Cassa di Risparmio di Mirandola con inizio alle ore 20:00. Dopo i saluti istituzionali e gli interventi tecnici, la cittadinanza è invitata a partecipare al dibattito. Ai partecipanti verrà distribuita copia del Foglio geologico 184 Mirandola.

Il Foglio 184 Mirandola sintetizza e rappresenta la geologia di superficie e di sottosuolo di un territorio molto vasto che è stato il più colpito dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. Ai lavori hanno partecipato Manuela Rontini, Sottosegretaria alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna; il sindaco di Mirandola, il primo cittadino di Medolla in rappresentanza dell'Unione dei Comuni modenesi area nord (UCMAN) e Stefano Venturini, Assessore Sismica e Protezione civile (UCMAN).

Gli interventi tecnici sono affidati al coautore del Foglio Mirandola, Prof. Luigi Bruno del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, e ai colleghi Paolo Severi, referente regionale del Progetto CARG, Luca Martelli, referente regionale per l'acquisizione e analisi dei dati per la valutazione della pericolosità sismica, e Davide Parisi, responsabile del Settore gestione tecnica degli interventi di ricostruzione post emergenziali.

Le ISOLE del pensiero nella tre giorni del Memoria Festival che spegne le sue prime 10 candeline

Sono le *Isole* del pensiero, della scienza, della letteratura, dell'arte, quelle esplorate dal *Memoria Festival*, la manifestazione promossa e organizzata dal Consorzio del Festival della Memoria, da quest'anno in collaborazione con le case editrici del gruppo Mondadori Libri, che torna a Mirandola da venerdì 6 a domenica 8 giugno. Tre giorni di dialoghi, presentazioni, mostre e spettacoli in cui navigare tra gli arcipelaghi del sapere lambendo il tema portante della decima edizione, omaggio a Ernesto Franco. Autore di libri come *Isolario* (1994) e *Storie fantastiche di isole vere* (2024, entrambi Einaudi), per nove anni ha presieduto il Comitato Scientifico del Consorzio del Festival – ruolo assunto alla sua scomparsa da Enrico Selva Coddè, vicepresidente e amministratore delegato Mondadori Libri – che lo ricorda dedicandogli un reading-spettacolo durante la serata inaugurale.

"*Per nove anni, il Memoria Festival ha condiviso il proprio cammino con Ernesto Franco, che con sapienza e dedizione ha contribuito in modo determinante a rendere la manifestazione un arcipelago di voci, esperienze e pensieri. La decima edizione, che a lui rende omaggio fin dalla scelta del tema, rappresenta la nuova tappa di un lungo viaggio ininterrotto, aperto a orizzonti nuovi e ancora più ampi. Alla collaborazione con Einaudi si affianca infatti quella con tutte le case editrici del gruppo Mondadori Libri, unite nel comune intento di creare qui a Mirandola occasioni di riflessione sul senso profondo della memoria come costruzione viva del futuro.*" – dichiara Enrico Selva Coddè, presidente del Comitato Scientifico del Memoria Festival.

"*Il Memoria Festival rappresenta per il nostro territorio un punto di riferimento culturale irrinunciabile. Con il sostegno delle istituzioni, delle realtà imprenditoriali e di tutta la comunità, celebriamo dieci anni di impegno nella promozione del sapere, della memoria storica e del dialogo tra le discipline. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile questa edizione speciale, che si apre nel segno della continuità e dell'innovazione*" – afferma Maria Paola Bergomi, presidente del Consorzio del Festival della Memoria.

"*In questi anni, il Memoria Festival ha saputo crescere e affermarsi quale spazio di confronto, cultura e riflessione aperto a tutti. Mirandola è diventata un punto di riferimento nel dibattito sul valore della memoria, intesa non solo come ricordo del passato, ma anzi quale strumento vivo per comprendere il presente e costruire il futuro. È motivo di grande orgoglio poter presentare la decima edizione accogliendo Mondadori come partner editoriale e dando il benvenuto al nuovo Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, Enrico Selva Coddè, la cui esperienza e visione rappresentano un valore aggiunto per il futuro del Festival. Un sentito ringraziamento va alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, che in questi anni ha sostenuto con convinzione questo progetto culturale, confermando l'attenzione al territorio e alle sue eccellenze. Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile questo percorso*" dichiara il Sindaco di Mirandola.

"*L'amministrazione comunale è felice di celebrare la decima edizione del Memoria Festival, un evento che è diventato un appuntamento fisso nella nostra comunità e non solo*" – prosegue l'assessore alla Cultura del Comune di Mirandola. – "*In questi anni, abbiamo lavorato per rendere il festival sempre più inclusivo e accessibile a tutti, utilizzando sempre nuovi spazi cittadini. Il festival è stato non solo un'opportunità per la nostra comunità di incontrarsi e discutere temi importanti, ma ha avuto anche un impatto sociale significativo, non solo a Mirandola ma anche su tutto territorio circostante negli anni post sisma e post Covid. Come amministrazione, dobbiamo affrontare ogni anno la sfida di reperire risorse sufficienti per sostenere il festival, offrire una veste sempre nuova e attrattiva, impegnando le risorse del Comune nell'organizzazione e nella sua realizzazione, tuttavia, nonostante le difficoltà, siamo riusciti a mantenere alta la qualità culturale del festival grazie al lavoro del Direttivo e del Comitato scientifico*".

"*Il Memoria Festival rappresenta il principale investimento in ambito culturale della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, capace di generare importanti ricadute sulla nostra comunità" – dichiara Cosimo Quarta, Direttore della Fondazione – "Contribuisce infatti alla crescita della collettività sotto molteplici aspetti, non solo culturali. La pluralità delle voci dei tanti relatori, esperti in discipline diverse, rappresenta un vero arricchimento non solo per la mente, ma anche per l'anima. Ogni anno fa nascere nuove idee, emozioni e riflessioni utili per interpretare la società attuale e orientare le nostre azioni. La capacità del Festival di raggiungere un pubblico trasversale, la partecipazione entusiasta di tanti volontari.*"

Le mostre

Tra gli appuntamenti di quest'anno da non perdere segnaliamo la mostra che, presso il centro culturale Il Pico, presso la biblioteca, rende omaggio alla collana dei libri Oscar Mondadori che quest'anno spengono le 60 candeline. Nei giorni del Festival, all'interno dell'hub "Scambio da Oscar", i lettori potranno infatti donare un loro Oscar Mondadori e ricevere in cambio "Addio alle armi" nella nuova veste editoriale dei 60 anni. Durante la manifestazione del Memoria Festival sarà allestita la mostra dal titolo "60 copertine (da) Oscar": un viaggio a rebours nel vivo della celebre collana. Da segnalare anche la mostra dedicata a Jean Mascii. Nato a Mirandola nel 1926 e morto a Parigi nel 2003, Jean Mascii è passato alla storia per le sue locandine cinematografiche realizzate a mano, che hanno contribuito a definire l'estetica del cinema italiano degli anni '50 e '60. Mascii è considerato uno dei più importanti autori di manifesti cinematografici del XX secolo. Il Polo Culturale "Il Pico" di piazza Garibaldi 16, propone la visita alla mostra che raccoglie le sue opere più celebri e iconiche (aperta fino al 27 settembre).

Gli sponsor

Il Festival è promosso e organizzato dal Consorzio del Festival della Memoria (i cui soci fondatori sono Comune di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, San Felice 1893 Banca Popolare, Coldiretti Modena) in collaborazione con le case editrici del gruppo Mondadori Libri.Soci sostenitori: Cpl Concordia Soc. Coop, Autocarozzeria Imperiale, Egicon, Rotary Club Mirandola, Lions Club Mirandola, Radio Pico, ASZ & Associati studio legale tributario, Centro internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola".Con il patrocinio del Ministero della Cultura ed il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. Platinum sponsor Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola; gold sponsor WeCare, Aimag, Cima, B. Braun, Sidam, Coldiretti Modena, Leonardo; silver sponsor Redax, San Felice 1893 Banca Popolare, Assicoop Modena&Ferrara, Pico Adviser Group, Icotet, Tecna, Intersurgical, Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena, Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano.Si ringrazia per la collaborazione: Emiliana Scavi, Owenscorp Italia, Franciosi Auto, Farmacia Pico. Sponsor tecnici: Consulta del volontariato di Mirandola, Garden Vivai Morselli, Società Agricola Dolce Terra. Media partner Radio Pico. Social Media partner Bitzen Studio.

Il Comitato scientifico

Il Comitato scientifico del Festival è composto da: Enrico Selva Coddè (presidente), Lina Bolzoni, Gian Piero Brunetta, Sandro Cappelletto, Marino Niola e Alberto Oliverio.

10 MEMORIA Festival 2025

ISOLE

MIRANDOLA

dal 6 all'8 giugno

Consorzio per il Festival della Memoria

In collaborazione con

Con il patrocinio

Con il patrocinio della Regione Emilia Romagna

Soci sostenitori

Platinum sponsor

Gold sponsor

Silver sponsor

Supporter

Emiliana Scavi, Owenscorp Italia, Farmacia Pico

Sponsor tecnici

Consulta del Volontariato di Mirandola, Garden Vivai Morselli, Società Agricola Dolce Terra

Media partner

Radio Pico

GIOVEDÌ 5 GIUGNO Anteprima Festival

Ore 18 Cortile Il Pico San Francesco
Giuseppe Venturini. Scoperte archeologiche nella Bassa Modenese 1930-1961
Con **Mauro Calzolari, Gianluca Pellacani** e **Silvia Pellegrini**
In collaborazione con Gruppo Studi Bassa Modenese

Ore 21 Cortile Il Pico San Francesco
Stardust. Polvere di stelle
Di e con **Alessia Canducci**
Musiche dal vivo di **Federico Squassabia**
Editing video di **Giovanni Vincenti**

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito

Aggiornamenti su **www.memoriafestival.it** e sui **canali social del Festival**

MemoriaFestival
memoriafest
memoriafestival

VENERDÌ 6 GIUGNO

Ore 16 Gazebo degli Archi
«È una foto aerea dell'Emilia presa da un'altezza pari a quella del Padreterno...»
Con **Filippo Arfini, Giampiero Lupatelli** e **Valentina Pizzamiglio**
In collaborazione con Consorzio Formaggio Parmigiano Reggiano

Ore 16 Cortile Il Pico San Francesco
La demenza ai tempi dei social
Con **Danilo Masotti**
In collaborazione con Ausl Modena e Asdam

Ore 16.30 Sala Ex Cassa di Risparmio
La città delle donne
Con **Teresa Carlone** e **Maddalena Fortelli**
In collaborazione con l'Associazione donne in centro

Ore 17 Parco della Memoria
Inaugurazione ufficiale del Memoria Festival

Ore 17.30 Parco della Memoria
La linea d'ombra dell'arte
Con **Flavio Caroli**

Ore 17.30 Cortile Il Pico San Francesco
Isolati: ragazzi e tecnologie
Con **Alberto Pellai** e **Alberto Oliverio**

Ore 18 Tenda della Memoria
Storie di uomini in corsa
Con **Riccardo Patrese**

Ore 18.30 Sala Ex Cassa di Risparmio
Ma siamo proprio soli e isolati nell'universo?
Con **Amedeo Balbi**

Ore 19 Gazebo degli Archi
Magnifiche maestre: la memoria insegna...
Con **Fabio Genovesi**

Ore 21 Sala Ex Cassa di Risparmio
Quel luogo chiamato inferno
Con **S.E.R. Mons. Antonino Raspanti** e **Matteo Al Kalak**

Ore 21 Gazebo degli Archi
Islam e Occidente
Con **Domenico Quirico**

Ore 21 Tenda della Memoria
L'amore è incomprensibile...
Con **Viola Ardone**

Ore 21 Cortile Il Pico San Francesco
Il diritto dell'acqua
Con **Leonardo Arnau, Piero Badaloni, Andrea Ballestrazzi** e **Roberto Mariani**
In collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Modena

Ore 21 Parco della Memoria
Ricordando Ernesto
Con **Mauro Bersani, Lina Bolzoni, Federica Fracassi** e **Vittorio Lingiardi**
Reading/spettacolo

SABATO 7 GIUGNO

Ore 11 Tenda della Memoria
Gatti neri e specchi rotti
Con **Marisa Laurito, Elisabetta Moro** e **Marino Niola**

Ore 11 Gazebo degli Archi
Paesi e paesaggi
Con **Davide Rampello** e **Gian Piero Brunetta**

Ore 11.30 Parco della Memoria
Un secolo di scautismo nel territorio
Con **S.E.R. Mons. Erio Castellucci, Fabio Balboni** e **Stefano Zerbini**

Ore 11.30 Sala Ex Cassa di Risparmio
Un'isola straordinaria: Venezia
Con **Ludovica Galeazzo**

Ore 11.30 Cortile Il Pico San Francesco
Attraverso l'adolescenza, forza e fragilità
Con **Anna Oliverio Ferraris**

Ore 15.30 Cortile Il Pico San Francesco
La lingua italiana (più viva che mai...)
Con **Giuseppe Patota** e **Valeria della Valle**

Ore 15.30 Tenda della Memoria
Il gioco del potere: scontri e segreti nel mondo
Con **Federico Rampini** e **Jacopo Rampini**

Ore 15.30 Sala Ex Cassa di Risparmio
Le guerre lasciano sempre ferite
Con **Luca Steinmann**

Ore 15.30 Parco della Memoria
Le proprie radici
Con **Mario Desiati**

Ore 16.30 Gazebo degli Archi
Un buon posto in cui fermarsi
Con **Matteo Bussola**

Ore 17 Cortile Il Pico San Francesco
Treccani: isola del sapere a cento anni dall'istituzione
Con **Massimo Bray** e **Sandro Cappelletto**

Ore 17 Tenda della Memoria
Le isole della psiche: di Narciso, dell'Autismo e della Famiglia isola-ta
Con **Vittorino Andreoli**

Ore 17.30 Parco della Memoria
Alla scoperta della filosofia!
Con **Matteo Saudino**

Ore 17.30 Sala Ex Cassa di Risparmio
La vita che salvi può essere la tua. Flannery O'Connor: la storia di una grande scrittrice
Con **Romana Petri**

Ore 18 Galleria del Popolo
Quel giovane meraviglioso chiamato Giovanni Pico
Con **Marco Bertozzi, Raphael Ebgi** e **Salvatore Carannante**

Ore 18 Gazebo degli Archi
Storie straordinarie: nessun leader è un'isola
Con **Tommaso Ebhardt**
In collaborazione con WeCare

Ore 18.30 Cortile Il Pico San Francesco
In un istante può succedere di tutto
Con **Edoardo Albinati**

Ore 19 Tenda della Memoria
Nessuno può vincere da solo
Con **Andrea Lucchetta** e altri campioni della pallavolo
In collaborazione con Radio Pico

Ore 19 Sala Ex Cassa di Risparmio
Isole: il mito di Arianna
Con **Silvia Romani**

Ore 19 Parco della Memoria
Gastronomia e cultura: radici identitarie di un territorio
Con **Marino Niola** e **Maria Concetta Parello**
Modera **Guido Zaccarelli**
In collaborazione con Lions Club

Ore 21 Cortile Il Pico San Francesco
Corpo, umano
Con **Vittorio Lingiardi** e **Federica Fracassi**

Ore 21 Parco della Memoria
Isolati nella musica. Gioachino Rossini ed Erik Satie
Con **Sandro Cappelletto** e **Marco Scolastra**
Reading/spettacolo

Ore 21 Gazebo degli Archi
Toma e Carolina
Spettacolo teatrale a cura di **Anfiteatro**

Ore 21 Sala Ex Cassa di Risparmio
Napoli, la città che nasce da un'isola
Con **Elisabetta Moro**
e letture di **Marinella Manicardi**

Ore 21 Tenda della Memoria
La gioia di narrare
Con **Sveva Casati Modignani**

DOMENICA 8 GIUGNO

Ore 11 Tenda della Memoria
Le sfide economiche e sociali del nostro futuro
Con **Carlo Cottarelli**
In collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro

Ore 11 Cortile Il Pico San Francesco
Cinema. Ieri, oggi e domani
Con **Alberto Barbera** e **Gian Piero Brunetta**

Ore 11 Sala Ex Cassa di Risparmio
Isole nella nebbia. Narrazione delle pianure
Con **Gino Ruozzi** e **Alessandra Mantovani**

Ore 11 Galleria del Popolo
Aceto Balsamico Tradizionale di Modena e Fondazione Arena di Verona, una partnership d'eccellenza
Con **Enrico Corsini, Marco Gabrielli, Mauro Gabrielli, Rino Franciosi** e **Alberto Campagnoli**
In collaborazione con il Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena.
Incontro con degustazione guidata.

Ore 11.30 Gazebo degli Archi
Il lavoro come un'isola. L'arte della liuteria
Con **Alessandro Peiretti** e **Sandro Cappelletto**

Ore 11.30 Parco della Memoria
Storia di Topino
Con **Sveva Sagramola** e **Cristiano Sagramola**

DOMENICA 8 GIUGNO

Ore 15.30 Tenda della Memoria
Mi ricordo una vita
Con **Red Canzian**

Ore 15.30 Sala Ex Cassa di Risparmio
Lettura: un meraviglioso isolamento
Con **Lina Bolzoni** e **Marco Vigevani**

Ore 15.30 Parco della Memoria
Guarire di più e meglio? Come sta cambiando la medicina
Con **Antonella Viola** e **Alessandro Aiuti**

Ore 15.30 Gazebo degli Archi
Isolati in terre lontane
Con **Eva Crosetta**

Ore 16.30 Cortile Il Pico San Francesco
Dove tutto può accadere...
Con **Gabriella Greison**

Ore 17 Tenda della Memoria
Arcipelago
Con **Massimo Cacciari**

Ore 17 Sala Ex Cassa di Risparmio
Biografia di una comunità religiosa
Con **Diego Leoni**

Ore 17 Parco della Memoria
Cinema al femminile
Con **Gian Piero Brunetta**, **Francesca Cima**, **Piera Detassis**, **Emanuela Piovano** e **Vanessa Scalera**

Ore 17.30 Gazebo degli Archi
I maiali volano, i lupi galleggiano
Con **Tommy** e **Gianluca Nicoletti**

Ore 18 Galleria del Popolo
L'isola beata di Enrico Boscano (1513)
Con **Franco Bacchelli** e **Marco Bertozzi**

Ore 18.30 Cortile Il Pico San Francesco
Tradurre e raccontare
Con **Jhumpa Lahiri**

Ore 19 Sala Ex Cassa di Risparmio
Volgendosi indietro
Con **Anna Katharina Fröhlich**

Ore 19 Tenda della Memoria
Indossare le proprie età
Con **Beppe Severgnini**

Ore 21 Tenda della Memoria
Un'isola particolare: l'Inghilterra
Con **Antonio Caprarica**

Ore 21 Cortile Il Pico San Francesco
Donnaregina
Con **Teresa Ciabatti**

Ore 21 Gazebo degli Archi
Isole senza il mare intorno: il Paese, l'Emilia, Luzzara, Zavattini e Parmiggiani. Il teatro dell'arte e della guerra
Con **Andrea Cortellessa** e **Guido Conti**

Ore 21 Parco della Memoria
Il ricordo più grosso, è tutto in questo nome... Vita e musica di Lucio Dalla
Con **Marcello Balestra**

EVENTI PER BAMBINI E RAGAZZI

Spazio storie e racconti - Piazza Costituente

VENERDÌ 6 GIUGNO

Ore 16
Di coniglietti, scoiattoli e finali sorprendenti!
Con **Silvia Borando**
Dai 3 ai 5 anni

Ore 17.15
Le mescolanze della natura
Con **Guia Risari**
Dai 6 ai 9 anni

Ore 18.30
In territorio selvaggio. Libri per adulti da leggere a 15 anni
Con **Hamelin associazione culturale**
Ragazzi e adulti

SABATO 7 GIUGNO

Ore 16
Storia dell'arte in una storia
Con **Eva Montanari**
Dai 3 ai 5 anni

Ore 17.15
Un desiderio al giorno
Con **Luca Tortolini**
Dai 6 ai 9 anni

Ore 18.30
Ben piantati sulle nuvole: fumetti per adolescenti
Con **Hamelin associazione culturale**
Ragazzi e adulti

DOMENICA 8 GIUGNO

Ore 16
Indovina la fiaba
Con **Eva Rasano**
Dai 3 ai 5 anni

Ore 17.15
Diritti al cuore
Con **Antonio Ferrara**
Dai 6 ai 9 anni

Ore 18.30
Cose preziose. Ragazzi e ragazze consigliano
Con **Hamelin associazione culturale**
In collaborazione con le classi 1° e 2° Liceo Classico dell'Istituto Luosi Pico
Ragazzi e adulti

AUTO carletti MIRANDOLA

CITROËN PEUGEOT dr SERVICE

Carletti Auto s.r.l. - Rivenditore Autorizzato Citroën e Peugeot - via Bruino, 2 - Mirandola (MO)
Tel. 0535 22369 - info@carlettiauto.it - www.carlettiauto.it

Stefano Sitta nominato nuovo "Maestro del Lavoro"

Tra le nove Stelle al Merito del Lavoro 2025 c'è il mirandolese Stefano Sitta (Cna Modena). Come ogni anno, il 1° maggio sono state consegnate le Stelle al Merito del Lavoro a circa mille lavoratori selezionati a livello nazionale, che con questa insegna assumono il titolo di 'Maestro del Lavoro'. Sono nove i 'Maestri' della nostra provincia ad aver ricevuto il prestigioso riconoscimento a Bologna, presso il Salone del Podestà di Palazzo Re Enzo, assieme ad altri 84 insigniti provenienti da tutta la regione Emilia Romagna. Una seconda cerimonia si è svolta il 17 maggio a Modena, nell'Auditorium di Confindustria Emilia. I nuovi maestri sono, oltre a Sitta, Alessandro Baldini di Nonantola, Officine Meccaniche Rezzatesi; Massimo Bonacci di Pavullo, Vis Hydraulics; Michela Funicello di Bomporto, impiegata di Poste Italiane; Paolo Grassigli di Bomporto, Maserati; Fabio Lodi di Castelnuovo, Hera; Marco Poletti di San Felice, impiegato di A.B.L. di Cavezzo; Raffaele Roncaglia di Modena, Cnh Industrial; e Manuela Soli di Fiorano, Ferrari.

Mirandola, rinnovato il direttivo locale di CNA

Nell'ambito della campagna quadriennale di rinnovo degli organi dirigenziali di CNA, nei giorni scorsi si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo di Mirandola dell'Associazione che rimarrà in carica sino al 2029. Nel ruolo di Presidente una conferma, quella di Cesare Galavotti, imprenditore impegnato nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili. Due conferme anche per i vicepresidenti, Lorenzo Guerzoni, imprenditore attivo nell'ambito della Comunicazione, e l'acconciatore Matteo Barbieri.

Tanti i volti nuovi nel direttivo, quelli degli impiantisti Daniele Ori e Paolo Maini, poi i professionisti Alberto Molinari, Vittorio Tartarini, Anna Martinelli Grossi, gli edili Ermanno e Alberto Molinari e l'acconciatrice Nara Vincenzi. Dal mondo manifatturiero arrivano invece i confermati Katia Sedezzari e Luciano Galavotti, assieme al nuovo eletto Emiliano Galavotti.

Una squadra di quattordici14 persone che affronterà i più importanti temi locali. "A cominciare – sottolinea Galavotti – dall'ultimo miglio che riguarda la ricostruzione post terremoto. Ma sarà nostro compito affrontare la questione del necessario rilancio del commercio e, più complessivamente, individuare quelle proposte che possono contribuire alla promozione del territorio".

Molto importante, per CNA, il collegamento con le scuole, sia come supporto all'orientamento di ragazze e ragazzi nei confronti dell'istruzione superiore, sia per dare consapevolezza delle professionalità richiesta dal territorio, in modo da favorire l'incontro tra l'offerta e la richiesta di lavoro.

Tutti temi – conclude Galavotti – che vogliamo affrontare in modo condiviso con l'Amministrazione Comunale e le altre parti sociali, in modo da perseguire obiettivi realistici.

Mirandola ha festeggiato il patrono San Possidonio

Anche quest'anno, in continuità con le passate edizioni, la festa del Patrono della Città e della Diocesi di Carpi, San Bernardino da Siena, si è svolta in condivisione con un'altra ricorrenza importante, quella del 16 maggio, memoria liturgica di San Possidonio Vescovo, Santo Patrono delle parrocchie di Mirandola e di San Possidonio. Venerdì 16 maggio, festa di San Possidonio, nel Duomo di Mirandola, la concelebrazione eucaristica è stata presieduta da monsignor Douglas Regattieri, vescovo emerito di Cesena-Sarsina, alla presenza delle autorità locali e delle realtà aggregative cittadine. Monsignor Regattieri è particolarmente legato alla parrocchia di Mirandola, dove è stato vicario parrocchiale dal 1980 al 1990, oltre ad essere originario di Vallalta di Concordia. Il sabato è stato dedicato ai più piccoli con il pellegrinaggio giubilare dei bambini e dei ragazzi. Domenica 18 maggio, nella mattina, nella parrocchia di San Possidonio, il vicario generale della Diocesi di Carpi, monsignor Gildo Manicardi ha celebrato la messa e sono state esposte al culto le reliquie del Patrono.

Nel pomeriggio si è svolto il 'Derby del Patrono': una serie di partite amichevoli di calcetto che coinvolgono le leve più giovani dell'Acr e dell'Agesci delle due parrocchie: al centro pastorale di Mirandola, le partite dei bambini e quelle dei ragazzi; sul campo di calcetto di Villa Varini a San Possidonio, quella dei giovani.

Qui poi si è svolta la cena comunitaria interparrocchiale, cui hanno partecipato i parrocchiani di San Possidonio e di Mirandola.

BREVI

My Sun compie 20 anni!

Il centro estetico My Sun di San Martino spino compie 20 anni di attività. La titolare Sara Bonini festeggia questo importante anniversario ricordando questi anni di duro lavoro ma soprattutto di grandi soddisfazioni professionali e umane. Il 19/06/2005 Sara, allora 25enne, decise di aprire, con grande entusiasmo e una buona dose di incoscienza, questo centro estetico a San Martino spino, paese piccolo ma vivissimo. Da allora non si è più fermata, lavorando costantemente 10-12 ore al giorno grazie alla risposta positiva dei clienti che in questi anni hanno dimostrato il loro gradimento. Il centro estetico My Sun offre servizi di estetica, trattamenti viso e corpo, manicure, pedicure, trucco, make up spose e solarium. Sara continua a stare al passo con i tempi, inserendo ogni anno le novità che il settore propone e svolgendo continui corsi di formazione e specializzazione. Ripercorrendo con lei questi anni, ci si emoziona pensando agli "imprevisti" vissuti, come il terremoto del 2012, che la costrinse a svolgere temporaneamente l'attività in un "garage" adiacente al proprio negozio, la tromba d'aria del 2013 che scoperchiò l'edificio nel quale lavorava e i periodi in zona rossa degli anni del Covid. Si dice che ciò che non uccide fortifica… e My Sun ne è l'esempio.

In via Pico il nuovo centro estetico "Phonetica"

Sabato 19 Aprile è stato inaugurato "Phonetica", il nuovo centro estetico di via Pico 10 a Mirandola, specializzato in trattamenti di bellezza professionali e personalizzati.

Presente anche l'Amministrazione Comunale che colto l'occasione per ringraziare la proprieta per aver scelto di investire sul territorio e offrire benessere alla comunità.

Premio per la pizzeria Pasquale Miele

In Via Lolli n° 7 ha inaugurato la sua nuova sede la Pizzeria Pasquale Miele. Un evento che ha visto la partecipazione di decine di mirandolesi uniti dalla passione per la buona cucina. I presenti hanno avuto la possibilità di scoprire le materie prime di altissima qualità che Pasquale Miele seleziona quotidianamente con cura per offrire un'esperienza gastronomica unica. Oltre alla possibilità di assaporare i singoli ingredienti, è stato possibile gustarli anche in forma scomposta, per un'esperienza sensoriale che ha messo in risalto ogni singolo sapore. Il vero momento "clou" della serata è stato l'assaggio della pizza! Un impasto segreto recentemente premiato con il "Premio Oro" al prestigioso concorso "Pizzaiolo, Artista nel Mondo".

"Obiettivo zero" per la sicurezza stradale di tutti

Si è svolta in Piazza Costituente la quarta edizione di "Obiettivo Zero", la due giorni organizzata dall'Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada e dalla Polizia Locale di Mirandola, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza, in particolare i più giovani, sui temi della prevenzione e della sicurezza stradale. Un evento partecipato, reso possibile grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, di ACR S.p.A. e del Lions Club Mirandola. Alla manifestazione ha preso parte anche il Procuratore della Repubblica di Modena, Luca Masini, che nella mattinata di sabato ha dialogato con circa 400 studenti delle scuole medie e superiori di Mirandola, Maranello, Finale Emilia e Poggio Rusco.

Presenti in Piazza anche Ausl Modena, l'Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale e l'Amministrazione Comunale che ha voluto testimoniare il sostegno concreto In favore di una causa di interesse collettivo: l'azzeramento delle vittime della strada.

Manifestazioni come Obiettivo Zero rappresentano non solo un'occasione di sensibilizzazione, ma un vero e proprio momento di comunità, nel quale istituzioni, forze dell'ordine, volontari e cittadini uniscono le forze per un obiettivo comune: salvare vite umane. Gli organizzatori hanno profuso impegno nell'organizzazione dell'evento, così come tutte le delegazioni delle forze dell'ordine presenti con la loro partecipazione numerosa per fare rete e prevenire le tragedie della strada attraverso l'educazione, l'informazione e l'esempio. È con iniziative come questa che si contribuisce a costruire una cittadinanza consapevole e attenta al valore della vita. Un'iniziativa corale e partecipata, che ha rinsaldato l'unione e la collaborazione tra enti, forze dell'ordine e associazioni, tutti impegnati per un obiettivo comune: ridurre a zero le vittime della strada attraverso la prevenzione, l'educazione e la consapevolezza.

"*L'evento ha rappresentato un momento di memoria e rispetto, ma soprattutto un'occasione concreta per promuovere una nuova cultura della strada, fondata sulla prevenzione, sulla legalità e sul rispetto della vita*", ha commentato la Presidente dell'Associazione Vittime della Strada, Maria Assunta Partesotti.

SCRIVETE A
info@indicatoreweb.it
Tel. 0535 29519

L'INDICATORE MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 16.000 copie - Distribuzione gratuita

DIRETTORE RESPONSABILE
Corrado Guerra

IN REDAZIONE
Viviana Bruschi
Maria Silvia Cabri
Gianni Galeotti
Enrico Bonzanini
Guido Zaccarelli

GRAFICA E PUBBLICITÀ
RPM MEDIA s.r.l.
Società Benefit
via Agnini, 47 Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
indicatore@rpmmedia.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

Chiuso in redazione il 19 maggio 2025 – Prossimo numero 26 giugno 2025

ECONOMIA & LAVORO

L'arte di costruire futuri è TEDxMirandola

Confermato e rinnovato l'appuntamento 2025 di TEDxMirandola: conferenza-evento che affascina e coinvolge giovani, innovatori, imprese e startup da ormai diversi anni. L'appuntamento quest'anno è per sabato 21 giugno all'Auditorium Rita Montalcini, con un'edizione che avrà come tema l'arte di costruire nuovi futuri. Primari, esperti di AI, medici, imprenditori, coach, ingegneri, e tanti altri ospiti saliranno sul palco per condividere le loro "ideas worth spreading", idee che stanno cambiando il mondo.

Con il titolo "The art of Building Futures", TEDxMirandola 2025 vuole infatti promuovere pensieri e riflessioni che contribuiscono a immaginare e costruire nuovi futuri, dalla medicina all'Intelligenza Artificiale, passando per società e imprenditorialità.

La giornata farà seguito alla conferenza Biomedical Valley del giorno precedente, il 20 giugno, meeting del Medtech & Healthcare italiano che - sempre nella medesima location - darà voce alle eccellenze del settore e del territorio facendo incontrare i principali attori e professionisti.

Sul palco di TEDxMirandola 2025 il primario di Ortopedia dell'Ospedale S. Maria Bianca di Mirandola Dott. Calogero Alfonso ci guiderà in un viaggio attraverso l'evoluzione della patologia degenerativa articolare, dai primi riscontri clinici alla chirurgia di oggi, mostrerà come le tecniche più avanzate per anca e ginocchio possano restituire mobilità e qualità di vita, intrecciando storia della medicina e futuro della chirurgia personalizzata. L'imprenditore, investitore e autore Giacomo Spazzini – creatore del "Metodo Spazzini" – trasformerà la longevità in un'arte quotidiana, celebrando la vitalità come scelta consapevole fatta di biohacking, nutrizione e disciplina mentale. Laura Morselli, esperta di AI e High Performance Computing al CINECA con un passato da astrofisica, ci inviterà a riflettere su come "Training AI, Shaping Society" significhi costruire algoritmi equi e inclusivi: non soltanto cosa possono fare le macchine, ma per chi lo fanno.

La fondatrice e direttrice creativa di Lacote Giulia Siena racconterà un sogno nato in una vasca da bagno e cresciuto tra scienza, natura e spiritualità, intrecciando imprenditorialità poetica e benessere in un racconto che abbraccia Oriente e Italia. Il chimico visionario Gian Luca Falleti, fondatore di Nanoprom Chemicals, svelerà la sua missione di eliminare il cromo esavalente dai processi industriali: dall'ispirazione ricevuta da Erin Brockovich a un'innovazione sostenibile premiata a livello internazionale, dimostrerà come etica e scienza possano cambiare l'industria. L'ex manager divenuto compositore Franco Marzo porterà sul palco la potente metafora "Ti devo dare una notizia: siamo fatti di musica", aiutandoci a comprendere noi stessi e a costruire relazioni più armoniche – anche nel business – attraverso le vibrazioni interiori. Mauro Pepe, ingegnere e mental coach, introdurrà la Ginnastica Emozionale: un metodo per allenare emozioni e abitudini mentali come muscoli, imparando a gestire stress e paure per rivoluzionare la vita quotidiana. Ancora, Domenico Capanna, coordinatore del presidio educativo "Punto Luce L'Aquila" di Save the Children, darà voce ai sogni di bambini e ragazzi incontrati sul campo: con "Ciascuno cresce solo se sognante" ci ricorderà il valore trasformativo del desiderio in un mondo che pare aver perso il tempo di immaginare. Infine Marzia Lugli, chirurgo vascolare e co-fondatrice della Fleboxan Vein Clinic, presenterà le nuove frontiere della chirurgia venosa profonda nate dalla sinergia tra medici e ingegneri biomedici, anticipando un intervento innovativo che promette di ridefinire le cure vascolari del futuro.

L'iniziativa anche quest'anno è resa possibile da Partner di eccellenza, tra cui Adecco, BSI group, Coloplast, Fresenius Kabi, Intersurgical Starmed, Medica, NTT Data, Olympus, Sidam, TS Quality & Engineering, Ardora.ai, B.Braun, CBM Lifemotion, CertifAI Med, GB Soluzioni, Thema Med Complife, Synesthesia, Fondazione Maverx e tanti altri, inclusi anche i patrocini di Comune di Mirandola, CNA Modena, Confindustria Dispositivi Medici, ITS Biomedicale e Tecnopolo TPM.

"Siamo felici di portare entusiasmo e momenti di incontro così importanti a Mirandola, lo spirito TED unisce scienza, cultura e intrattenimento portando ispirazione e scambi di idee sul futuro. A Mirandola abbiamo una community di partner e volontari straordinaria che guarda sempre al futuro." Queste le parole del licenziatario Ing. Matteo Stefanini, PhD in Intelligenza Artificiale e fondatore di varie iniziative e startup.

Biglietti disponibili a questo link con promozioni per i giovani e prezzi ancora scontatissimi:

https://tedxmirandola2025.eventbrite.it

VIRIDES
soluzioni energetiche

Dimensiona il tuo impianto
www.virides.it

Impianti fotovoltaici su misura,
completi di **sistemi di accumulo**

- **Detrazione fiscale 50%**
- Gestione totale pratiche e burocrazia
- Installazione garantita entro **60 giorni**
- Garanzia prodotto di **30 anni**
- Monitoraggio impianto incluso

Cogli l'opportunità per iniziare a risparmiare sulla bolletta: pianifica ora il tuo impianto con Virides

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

0535 25127 351 9476 447

Il sopralluogo e il preventivo sono gratuiti

Vieni a trovarci alla Fiera campionaria di Mirandola! Avremo uno stand vicino a Via Verdi, dal 14 al 18 Maggio

Biomedical valley 2025: riaccesi i riflettori sul Medtech e Healthcare

Venerdì 20 giugno, presso l'Auditorium Rita Levi Montalcini di Mirandola (Modena), dalle 15 torna Biomedical valley, la conferenza-evento del distretto biomedicale italiano alla quinta edizione, che riunisce un vasto network di imprese, promuove open innovation, partnership e collaborazioni, e che quest'anno avrà il tema "Healthy Communities", per sottolineare l'importanza delle comunità, del contesto organizzativo positivo e su come la salute di persone e territori nasca dal dialogo continuo fra individui, ambiente, tecnologie e politiche pubbliche. Tanti i temi tra nuove opportunità tecnologiche e sfide sanitarie globali – dalla prevenzione alla medicina territoriale fino alle terapie personalizzate – sempre evidenziando l'importanza di ecosistemi in cui ricerca, industria e welfare collaborano insieme per creare benessere e valore. Mirandola si conferma così capitale del biomedicale, simbolo di un modello virtuoso tra ricerca e sviluppo industriale, nonché piattaforma di confronto pronta ad accogliere nuove imprese e relatori di primo piano da tutto il mondo.

Gli ospiti

Roberto Burioni — Professore di Microbiologia e Virologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, Virologo, Immunologo e divulgatore scientifico; Carlo Corazza — Direttore dell'Ufficio del Parlamento Europeo in Italia; Nicola Barni — Presidente di Confindustria Dispositivi Medici; Michele De Pascale — Presidente della Regione Emilia-Romagna; Alessandro Chiesi — Presidente di Chiesi Farmaceutici.

Sul palco anche speaker delle principali imprese del settore o filiera, tra cui Adecco, BSI, Coloplast, Fresenius Kabi, Intersurgical, MEDICA, NTT Data, Olympus, Sidam, TS Quality & Engineering.

A condurre sarà l'esperta giornalista Ilaria Vesentini, de Il Sole 24 Ore, corrispondente per l'Emilia-Romagna.

Tutte le iniziative della Biomedical valley, che culminano con la conferenza di giugno, mirano a stimolare lo sviluppo del distretto, che da decenni porta avanti una missione tra le più nobili: migliorare la salute e la qualità della vita.

Career Day

Prosegue e cresce l'iniziativa del Career Day, che anche quest'anno si terrà nella Biblioteca del Polo culturale "Il Pico" di Mirandola dalle 8.30 alle 13.30.

L'appuntamento consentirà a neolaureati e studenti provenienti da tutta Italia di conoscere da vicino il distretto biomedicale, stringere contatti con le aziende del territorio e scoprire opportunità.

I Career Service di atenei come Pisa, Milano, Verona, Modena, Trento, Bologna, Padova e Pavia — per citare i principali — collaborano per indirizzare i candidati verso l'evento.

Partecipazione gratuita per tutti i candidati con registrazione su www.biomedicalvalley.com/jobs.

Maverx Health Innovation Bootcamp

Biomedical valley ospiterà anche la fase finale della seconda edizione del Maverx Startup Bootcamp, iniziativa realizzata insieme alla Fondazione Maverx che ad aprile ha riunito tante Startup da tutta Italia ed Europa per incontrare mentors e imprese locali. Le più promettenti infatti presenteranno i loro pitch di fronte a un pubblico di rappresentanti del settore, investitori, venture capitalist e della community riunita per l'occasione, mostrando soluzioni che spaziano dai dispositivi indossabili alla medicina rigenerativa.

I partner

L'iniziativa anche quest'anno è resa possibile da Partner di eccellenza, tra cui Adecco, BSI group, Coloplast, Fresenius Kabi, Intersurgical Starmed, Medica, NTT Data, Olympus, Sidam, TS Quality & Engineering, Ardora.ai, B.Braun, CBM Lifemotion, CertifAI Med, GB Soluzioni, Thema Med Complife, Synesthesia, Fondazione Maverx e tanti altri, inclusi anche i patrocini di Comune di Mirandola, CNA Modena, Confindustria Dispositivi Medici, ITS Biomedicale e Tecnopolo TPM.

"Vogliamo ribadire che l'innovazione cresce dove esistono relazioni tra vari gruppi di persone, imprese e istituzioni, anche e soprattutto con legami 'deboli'. La valley si conferma un laboratorio vivente in cui tecnologia e ricerca si rafforzano a vicenda, creando soluzioni che migliorano davvero la vita, ed è per questo che rimane uno dei migliori territori in cui investire e in cui cerchiamo di portare sempre nuova linfa e opportunità", afferma l'Ing. Matteo Stefanini, PhD in Intelligenza Artificiale, fondatore di startup e organizzatore di Biomedical Valley. "Il networking è la moneta del futuro ed eventi come questo amplificano il valore del nostro ecosistema, attirando talenti e capitali, e spingendo l'intero territorio a superare i propri limiti con una visione globale e inclusiva. Trovarsi e connettersi fa il gioco di tutti", conclude.

FAP ...diamo senso ai vostri spazi

PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDO BAGNO CAMINI STUFE

San Felice sul Panaro (MO) Via del Lavoro 201 - Tel. 0535 84607 - info@ceramichefap.it - www.ceramichefap.it

Il mondo dentro,

il mondo intorno.

Nuova Show Room
Via Righi, 1 41037 Mirandola (MO)
tel. **0535 610409 - 348 6635757**
mail: fornaciari.comm@gmail.com

Il Festival della Giustizia Penale ha fatto tappa a Mirandola

Il Festival della Giustizia Penale, evento culturale di rilievo nazionale e internazionale, ha fatto tappa per la prima volta anche a Mirandola, segnando un momento importante per la diffusione della cultura giuridica e della legalità. A rendere possibile questo approdo è stata l'avvocato Monica Malaguti, da sempre impegnata nella divulgazione dei valori del diritto, insieme all'avvocato Guido Sola, ideatore del Festival e già presidente della Camera Penale di Modena Carl'Alberto Perroux. L'obiettivo dell'incontro, organizzato con la collaborazione del Comune di Mirandola, si è tenuto sabato 17 maggio nella prestigiosa sede di palazzo Veschi, sede della Fondazione Cassa di Risparmio, era ambizioso ma necessario: portare il diritto penale fuori dai contesti tecnici e specialistici per renderlo comprensibile, vivo e vicino alle persone comuni. Troppo spesso, le dinamiche dei processi penali restano invisibili o distorte generando danni irreparabili alla dignità e all'immagine di chi ne è coinvolto. Per questo il Festival punta a un pubblico ampio: non solo giuristi ma anche ai cittadini. Il tema dell'edizione 2025 è stata la verità nei processi penali. Una verità che può essere cercata, ritardata, soffocata o finalmente conquistata dopo lunghi anni, oltre le pieghe nascoste della giustizia. È in questo contesto che si inserisce una testimonianza potente: quella di Michele Padovano, ex calciatore professionista, che racconterà pubblicamente la sua drammatica esperienza giudiziaria durata 17 anni. Accusato ingiustamente di traffico internazionale di droga a causa di un semplice prestito di denaro a un amico, Padovano ha vissuto sulla propria pelle lo stigma dell'imputato, vedendo stroncata la carriera e compromessa la propria immagine. Solo di recente è stato

assolto con formula piena, ma il percorso è stato lungo, doloroso e umanamente devastante. La sua vicenda è ora al centro di un documentario prodotto da Sky Sport è stato intervistato dal giornalista Marco Nosotti. "Quella di Padovano è una storia che tocca il cuore," ha dichiarato l'avvocato Monica Malaguti. "Ma anche una lezione di forza, dignità e giustizia. Portarla a Mirandola significa dare voce a chi ha vissuto un processo sulla propria pelle e ricordare che nessuno è immune dal rischio di un errore giudiziario. Il Festival si presenta come uno spazio aperto e formativo a tutti i cittadini, a chiunque voglia capire meglio cosa significhi davvero giustizia, nella sua più ampia accezione di verità. L'incontro ha visto la partecipazione di un folto pubblico.

Guido Zaccarelli

Referendum abrogativi del 8 e 9 giugno 2025: per cosa si vota

L'8 e 9 GIUGNO 2025 si terranno 5 Referendum popolari abrogativi.

Le operazioni di voto avranno luogo nelle giornate di domenica 8 dalle ore 7:00 alle ore 23:00 e lunedì 9 dalle ore 7:00 alle ore 15:00.

PER COSA SI VOTA

La diciannovesima tornata referendaria abrogativa nella storia della Repubblica Italiana (tante sono le occasioni per le quali gli elettori sono stati chiamati alle urne dal 1974), avrà luogo per abrogare o mantenere in vigore i testi di legge relativi a:

1. Scheda di colore VERDE CHIARO - Contratto di lavoro a tutele crescenti: Abrogazione – Il quesito chiede l'abrogazione della disciplina sui licenziamenti del contratto a tutele crescenti del Jobs Act, che consentono alle imprese di non reintegrare una lavoratrice o un lavoratore licenziato in modo illegittimo nel caso in cui sia stato assunto dopo il 2015.

2. Scheda di colore ARANCIONE - Piccole imprese – Licenziamenti e relativa indennità: Abrogazione parziale – Il quesito chiede la cancellazione del tetto all'indennità nei licenziamenti nelle piccole imprese. Obiettivo è innalzare le tutele per chi lavora in aziende con meno di quindici dipendenti, cancellando il limite massimo di sei mensilità all'indennizzo in caso di licenziamento ingiustificato.

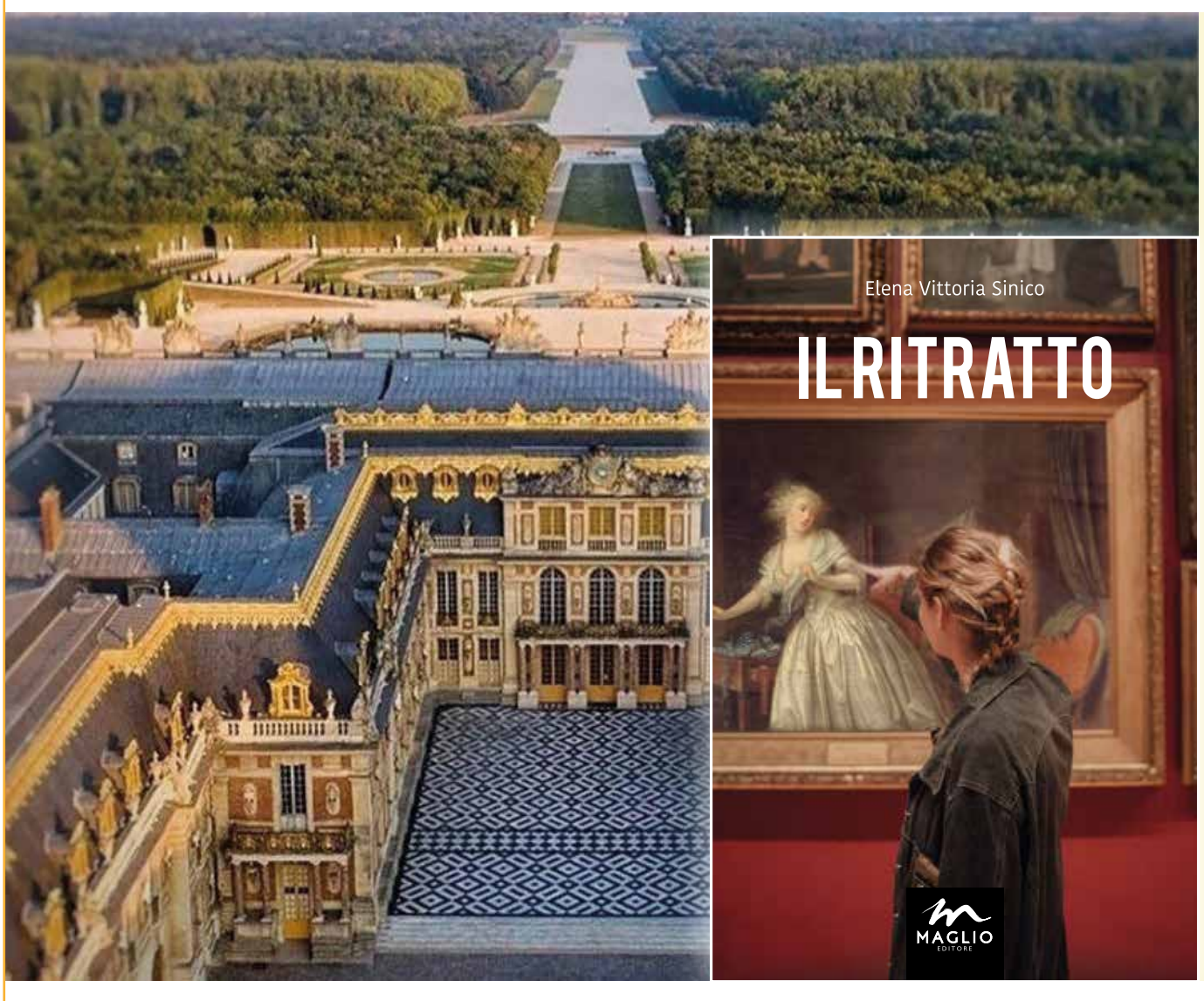
3. Scheda di colore GRIGIA - Abrogazione parziale di norme in materia di apposizione di termine al contratto di lavoro subordinato, durata massima e condizioni per proroghe e rinnovi - Il quesito chiede l'eliminazione di alcune norme sull'utilizzo dei contratti a termine.

4. Scheda di colore ROSSO RUBINO - Esclusione della responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore per infortuni subiti dal lavoratore dipendente di impresa appaltatrice o subappaltatrice, come conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici: Abrogazione – Il quesito chiede l'esclusione della responsabilità solidale di committente, appaltante e subappaltante negli infortuni sul lavoro. Si vogliono eliminare le misure che impediscono, in caso di infortunio sul lavoro negli appalti, di estendere la responsabilità all'impresa appaltante.

5. Scheda di colore GIALLA - Cittadinanza italiana: dimezzamento da 10 a 5 anni dei tempi di residenza legale in Italia dello straniero maggiorenne extracomunitario per la concessione della cittadinanza italiana. – il quesito chiede di dimezzare da 10 a 5 anni dei tempi di residenza legale in Italia per la richiesta di concessione della cittadinanza italiana. Nel dettaglio si va a modificare l'articolo 9 della legge n. 91/1992 con cui si è innalzato il termine di soggiorno legale ininterrotto in Italia ai fini della presentazione della domanda di concessione della cittadinanza da parte dei maggiorenni. Il referendum sulla cittadinanza italiana non va a modificare gli altri requisiti richiesti per ottenere la cittadinanza.

I facsimile delle schede elettorali sono visibili sul sito del Ministero dell'Interno: https://dait.interno.gov.it/elezioni/documentazione/referendum-2025-fac-simili-schede

VERSAILLES, 5 GIUGNO 1657: CHI HA UCCISO CATERINA SOAVI?



romanzo

"IL RITRATTO"

di

ELENA VITTORIA SINICO

acquistabile su Amazon
sul sito Maglio Editore
e tutti gli store on line

a Mirandola presso:
Edicola Libreria Vincenzi
Libreria La ventunesima storia

L'autrice

"IN UN VIAGGIO CHE ATTRAVERSA TRE SECOLI,
IL PASSATO RITORNA E SI PRENDE LA RIVINCITA,
NON SENZA CHIEDERE NULLA IN CAMBIO."

Dalla droga alla ribalta, i Reale in concerto in Duomo a Mirandola

di Viviana Bruschi

"Rinnamoratevi ragazzi! Della vostra vita e poi, se puntate in alto, innamoratevi di Gesù e fidatevi di lui". A lanciare il messaggio ai giovani, mirandolesi e non, è Alessandro Gallo, 40 anni, marito di Francesca Cadorin, fondatori nel 2009 della band di musica cristiana 'Reale', in concerto l'8 giugno in Duomo, ore 21. "La nostra _ spiega Alessandro _ non è una crociata per convertire il mondo al cattolicesimo, ma la condivisione di una esperienza. La 'Christian Music' è musica, la differenza sta nel fatto che abbiamo un tema diverso che ci sta a cuore e che vogliamo far conoscere perché come ha salvato noi può salvare qualcun altro". La musica cristiana come missione, per aprire i cuori, trasformare le vite. I Reale approdano a Mirandola con un messaggio travolgente, "che attrae, affascina, accomuna, convince, divide, intimorisce, ma soprattutto aiuta chi è in difficoltà".

Alessandro, come nasce la tua storia e quella di tua moglie Francesca?

Dalla strada, dalla droga. Nell'adolescenza, e crescendo, cerchi risposte, equilibrio, pace, ma non sai dove trovarli. Ti agiti, frughi nel mondo per cercare antidoti alla fragilità, fai mosse sbagliate per bloccare l'emotività disordinata e spesso finisci per ferirti con le tue stesse mani, e ti trovi a tu per tu con la schiavitù della droga. Ti sembra la risposta, ma è una dannazione.

Poi la rinascita

Per noi è arrivata dalla Comunità Cenacolo di Madre Elvira. Lì abbiamo mosso i primi passi nella ritrovata libertà, ci siamo innamorati nuovamente della nostra vita, e poi l'uno dell'altra. E' bello sognare, fare progetti, sapere che puoi farcela. Vivere in comunità ha cambiato la nostra interiorità. La vita di preghiera proposta da Madre Elvira, fondatrice di una ottantina di Comunità in tutto il mondo, tra cui a Medjugorie, ci ha subito affascinato.

In che modo?

Nel messaggio di Gesù abbiamo visto la ribellione e quel senso della vita che avevano sempre cercato. La fede ci ha aperto alla vita e in Gesù abbiamo trovato un amico fidato. Con il suo grande aiuto puoi farcela, e i nostri sogni sono diventati realtà.

Racconta come è successo.

Francesca ed io, entrambi appassionati di musica, cantavamo nel coro della Comunità. Madre Elvira ha avuto l'intuito di capire le nostre potenzialità e ci ha spronato. Io, poi, sognavo in grande. Sai… sognavo di diventare famoso, e Francesca mi canzonava affettuosamente chiamandomi 'Re Ale'. Quando poi la Christian Music band si è costituita, mia moglie ha avuto la geniale intuizione di cambiare il nome: da 'Re Ale' a Reale, ossia calata nella realtà della vita.

Da lì è partito il vostro percorso…

Dobbiamo tanto alla comunità, perché abbiamo scoperto un nuovo modo di fare musica unendo le parole di fede ai vari generi musicali in cui tantissimi giovani si identificano.

Dagli oratori alle parrocchie ai concerti internazionali. È così?

Io sognavo in grande, il Signore ha fatto il miracolo. Da alcuni amici americani, Francesca ed io abbiamo scoperto l'esistenza di gruppi come Third Day, Jars of Clay, Switchfoot, David Crowder e di eventi come Passion Worship e per noi si è aperta una sorta di paradiso. Allora, ci siamo detti, si può pregare anche da buoni musicisti. La storia del nostro amore e della band nata in quegli anni ci fa ancora commuovere.

Siete in 7, ma l'organico totale è di 12. Eravate tutti amici?

In quegli anni, abbiamo incontrato amici vecchi e nuovi, ciascuno con una storia non facile alle spalle. Agli albori della band sono arrivati Luca, French, Diego, Stefano prima e Dario poi, poi ancora Marco, Lorenzo e le rispettive famiglie e, in 10 anni, il piccolo 'modo di pregare' dei Reale è diventato una missione. Nel frattempo è nato nostro figlio Samuele. Nel 2016, è arrivato alla batteria Dario Minazzo e poi si è aggiunto Marco Vergnano. Con questa formazione la band ha dato vita al tour più lungo e continuo finora fatto: 60 date in un anno e mezzo, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia.

Un successo dietro l'altro, da NewYork a Lisbona, Londra, Fortaleza, Medjugorie…

Dalla nascita ad oggi siamo veramente nelle 'mani di Dio'. Ci guida la Provvidenza. Dai primi oratori, grazie a un inatteso e straordinario passaparola nell'arco di pochi anni ci siamo ritrovati a girare l'Italia di parrocchia in parrocchia, cantando le canzoni e raccontando la nostra storia, e poi in giro per il mondo. Nel frattempo abbiamo composto tantissima musica e inciso cd.

C' è una canzone in particolare alla quale siete più affezionati.

Tutte, anche se 'Come nessun altro', il cofanetto che contiene le canzoni nate in Comunità Cenacolo, ci è molto caro. Nei nostri tour sono nate le canzoni che hanno dato vita a Kairòs, l'album che è stato prodotto dalla Effatà Editrice nel 2014. Kairòs ha segnato l'inizio dei Reale come band.

Riuscite a far fronte alle tante richieste o siete costretti anche a dire di no?

Cerchiamo di dire più 'sì' possibili per continuare a parlare ai giovani, in particolare, del bello, del buono e della speranza sempre viva che Dio ci dona attraverso nuove occasioni. Lo faremo, come sempre, al massimo delle nostre possibilità finché ci sarà anche solo una persona che voglia condividere con noi la nostra arte e le nostre preghiere. Siamo stati formati per questo. Allora ci vediamo l'8, in Duomo a Mirandola".

Eleonora Gozzi: "Con la mia musica voglio trasmettere emozioni e messaggi profondi"

La musica per Eleonora Gozzi è un viaggio interiore, dopo una pausa dedicata alla famiglia, ha scelto di riprendere in mano la sua passione, trasformandola in una nuova avventura.

Con il suo primo singolo Amati, invita ad amare sé stessi e a riscoprire il proprio valore. In questa intervista all'Indicatore, Eleonora condivide il suo percorso, le sue ambizioni e il sogno di arrivare al cuore delle persone attraverso la musica.

Chi è Eleonora Gozzi e come è nata la tua passione per il canto?

Ho sempre vissuto e lavorato a Mirandola, e la mia passione per il canto mi accompagna sin da bambina. Crescendo ho deciso di metterla momentaneamente da parte per dedicarmi completamente alla mia famiglia. Ora che i miei figli sono cresciuti, ho deciso di riprendere in mano questa mia grande passione e trasformarla in una nuova avventura.

Ho iniziato a frequentare la sala di registrazione Music inside a Rovereto sul Secchia, dove ho mosso i primi passi registrando cover in inglese.

Questo percorso mi ha permesso di maturare artisticamente e interiormente, fino a sentirmi pronta per incidere il mio primo singolo.

Amo la musica in tutte le sue forme, perché ogni genere sa trasmettermi emozioni uniche.

Per me, cantare è un modo per comunicare, per dare voce a qualcosa di mio ma che possa essere utile anche per gli altri.

Ci racconti la storia dietro il tuo primo singolo? Cosa ti ha ispirata?

La scrittura di un brano è un processo che parte dall'introspezione: prima di mettere le

parole su carta bisogna scavare dentro di sé, trovare un'emozione autentica da raccontare.

Il mio primo singolo, Amati, è nato proprio così.

Il processo creativo è durato circa un anno: inizialmente avevo solo delle idee sparse, poi sono passata alla scrittura del testo e infine all'arrangiamento, realizzato con il supporto di un professionista.

Ci sono stati diversi incontri prima di trovare la versione definitiva, quella che rispecchiasse pienamente il messaggio che volevo trasmettere.

Amati è un brano pop e, a differenza delle cover che ho interpretato in passato, è scritto in italiano. Sentivo il bisogno di esprimermi completamente, di far arrivare il mio messaggio in modo diretto e profondo.

Credo fortemente che non sia mai troppo tardi per seguire le proprie passioni: le cose accadono nel momento giusto, quando siamo pronti ad accoglierle.

Quali emozioni vorresti trasmettere con questa canzone?

Il messaggio di Amati è chiaro: prima di tutto e di tutti, bisogna imparare ad amare se stessi.

Un passaggio particolarmente significativo del brano è la frase "stanza del cuore".

Questa immagine rappresenta uno spazio intimo dentro di noi, un rifugio interiore in cui raccogliersi, riflettere e riscoprirsi.

Con la mia musica voglio arrivare alle persone, ma senza imporre un'unica interpretazione: mi piacerebbe che ognuno facesse proprio il testo, trovandovi un significato personale e unico.

Qual è il tuo sogno più grande nella musica?

Il mio sogno più grande e penso di qualsiasi artista è registrare un album, un progetto che raccolga le mie emozioni e il mio percorso artistico.

Per arrivare a questo obbiettivo sarà una strada molto lunga e non per nulla semplice ma posso dire di essere emozionata da tutto ciò.

Sto già lavorando ad un nuovo singolo che spero che riesca ad entrare nell'animo delle persone come Amati sta facendo.

C'è qualcuno che vuoi ringraziare per il supporto ricevuto in questo percorso?

Prima di tutto voglio ringraziare me stessa. Questo viaggio è stato un percorso di crescita e introspezione profonda, e sono orgogliosa del coraggio che ho avuto nel mettermi a nudo attraverso la musica.

Poi voglio ringraziare la mia famiglia, i miei amici e tutte le persone che mi sono state accanto, che mi supportano e credono in me. Il loro affetto è una parte fondamentale di questo sogno.

Festa del Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi

2ª Festa del Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi

Venerdì Sabato Domenica Lunedì

27-28-29-30 GIUGNO 2025

Quarantoli di Mirandola

presso il **CENTRO SPORTIVO** in Via S. Pertini, 5

Apertura **Ristorante** dalle ore 19.00

Tradizionale e Gnocchi fritti *(da asporto)*

AREA SPETTACOLI

27 GIUGNO
concerto "RADIO EMILIA 2.0"
(canzoni dei soli cantanti emiliano-romagnoli)

28 GIUGNO
Lato "B"

Intrattenimento musicale con
Alberto Guasti
e
Chiara Bolognesi

29 GIUGNO
Alberto Guasti
e Chiara Bolognesi

30 GIUGNO
Filarmonica
di Mirandola

SALA CONDIZIONATA

PER INFORMAZIONI: Cell. 338 4781522
Cell. 347 6061403

TORNEO DI CALCETTO SAPONATO

DAL 27 AL 30 GIUGNO

PRESSO LA POLISPORTIVA DI QUARANTOLI - VIA S. PERTINI 5

QUARANTOLESE APS
POLISPORTIVA QUARANTOLESE

CONTATTI:
MATTIA: 345 4564287
YURI: 333 4141670

SAPONATO_QUARANTOLI

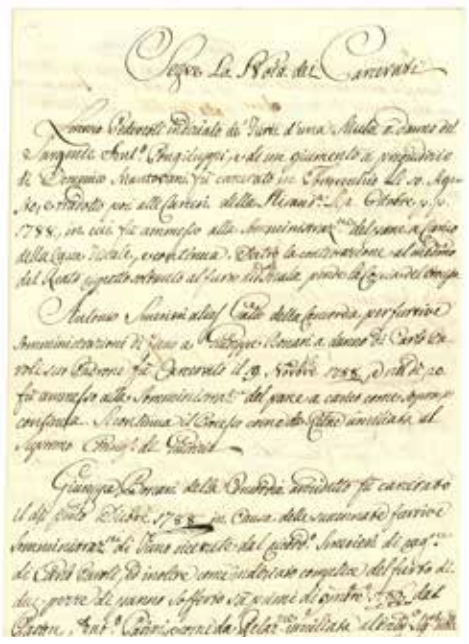
TORNEO MASCHILE:
100 €

TORNEO FEMMINILE:
GRATIS

TUTTE LE SERE:

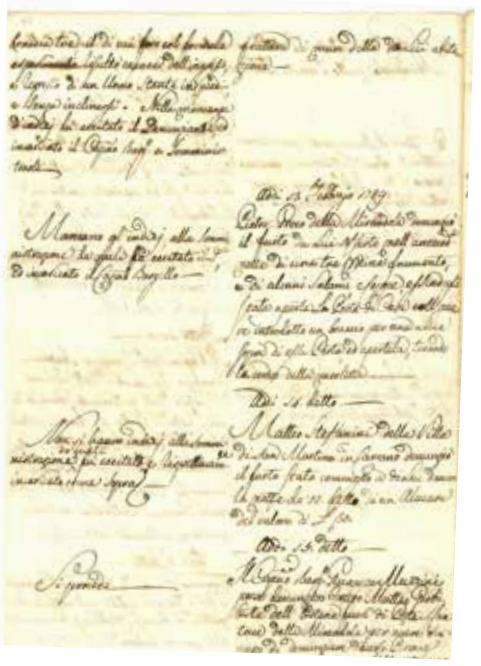
STAND GASTRONOMICO

COCKTAIL BAR



Mirandola criminale, il diario dei "malefizi" del maggio 1789

Proseguiamo la pubblicazione del "Resoconto degli atti giudiziari presentati e giacenti presso l'Ufficio Criminale di Mirandola nell'anno 1789", un prezioso manoscritto recuperato dall'appassionato di storia mirandolese Roberto Neri e trascritto in italiano corrente da Gianfranco Marchesi. Il manoscritto riporta, giorno per giorno, il "mattinale" degli uffici giudiziari di Mirandola di allora. Vi proponiamo il diario del mese di maggio 1789.



Nota de' malefizi stati denunziati all'Uffizio Criminale della Mirandola nello scaduto Maggio del corrente 1789.

Adì primo Maggio 1789.
Antonio Maffei di Vallalta denunziò un furto stato commesso a di lui pregiudizio, la notte de' 28 alli 29 Aprile, in salumi porcini del valore di Lire 37 : [e soldi] 10, coll'essere tali generi stati estratti per una finestra bassa della lui cantina, probabilmente con qualche pertica.

Mancano gl'indizi, alla somministrazione de' quali fu eccitato il denunziante, ed incaricato il Bargello …, ecc.

* * *

Adì 6 Maggio1789.
Carlo Bergamaschi di S. Martino Carano denunziò un furto di pollami da lui sofferto nell'antecedente notte del valore di Lire 15, mediante rottura d'una muraglia del pollaro.

Colla visita fu ritrovata nel muro del pollaio alla parte di mezzogiorno una rottura e foro alto da terra braccia 3 e della larghezza ed altezza di un braccio che, coll'opportuno esperimento, si provò capace dell'ingresso e regresso di un uomo. Non si hanno indizi essendo stato eccitato il denunziante ed incaricato il Bargello a somministrarli.

* * *

Adì 8 detto.
Il sacerdote Sig. Don Matteo Silvestri, cappellano curato di villa Fossa, in nome di quel Sig. Arciprete denunziò un furto da questo patito nell'antecedente / notte di diversi capi di rame, del valore di Lire 148, mediante rottura di muro.

Colla visita fu rilevata in un muro alla parte di ponente,sotto una finestra della casa di pertinenza della canonica una rottura e foro / alto da terra braccia 2, della larghezza di braccia 1 e once 7 e dell'altezza di un braccio, che coll'esperimento risultò suscettibile dell'ingresso e regresso di un uomo. Stante la mancanza d'indizi fu eccitato il denunziante ed incaricato il Bargello a somministrarli e ad invigilare …, ecc.

* * *

Adì 16 Maggio 1789.
Pietro Roversi di Vallalta denunziò un furto da lui sofferto in ricotta e fraghe [= fragole] del valore di Lire 24 circa nella notte de'13 alli 14 detto in occasione che, asportando detti generi alla Mirandola sopra di un giumento, si fermò ad una casa con avere abbandonato esso giumento per poco tempo nella strada.

Senza indizi, alla somministrazione de' quali fu eccitato il denunziante …, ecc.

* * *

Adì 27 detto.
La Maria, vedova Neri, di Mortizzuolo denunziò un furto da lei patito la notte de' 25alli 26 detto Maggio di / n. 24 matasse tra filo e refe [= filo resistente, a doppio capo] di lino del valore di Lire 24 circa, che teneva alla ruggiada [per inumidirle] nel di lei orto, benché difeso in parte da muri ed in parte da siepe morta [sorta di recinto realizzato con rami secchi intrecciati o ammonticchiati orizzontalmente fra sostegni ravvicinati],supponendo fosse questa varcata dal delinquente o delinquenti.

Non si hanno indizi, essendo stata eccitata la denunziante ed incaricato il bargello a somministrarli. /

* * *

Adì 29 Maggio 1789.
L'Elisabetta Guandalini della Mirandola denunziò che, avendo spedito Paolo Marchi a farle l'impegno di un grembiale nel Sacro Monte di Pietà [cioè a darlo in pegno], le ritornò esso Marchi rilasciandole la somma di Lire 6 con asserire di essere il solo ritirato [cioè essere solo quella la somma ricevuta in cambio] dal detto impegno e rilasciandole insieme il viglietto dell'impegno medesimo, che in seguito le fu scoperto di essere stato alterato, poiché cantando di Lire sette [dal detto: carta canta], era stato ridotto a segnare sole Lire sei, e così [come] la somma consegnata dal Marchi; avendo la medesima [denunziante] presentato all'Uffizio il detto viglietto evidentemente alterato tanto / nell'abbaco, siccome nell'alfabeto [cioè sia nell'esposizione della somma in cifre, quanto in quella in lettere]e, contemporaneamente protestato di [voler] denunziare soltanto a proprio scarico [cioè per regolarità] ma non intendere quanto al di lei particolare di fare veruna istanza, né pretendere cosa alcuna dal riferito Marchi.

Coll'esame della Maria Iadini [forse una testimone vicina di casa] si verificò il rilascio fatto dal Marchi alla Guandalini di sole Lire 6 e del viglietto e, dalla deposizione del cassiere del Monte, risultò l'impegno del grembiale fatto dal Marchi e lo sborso della somma di Lire 7 in di lui mani, coll'essere stato accompagnato di un corrispondente viglietto, il quale dallo stesso cassiere fu riconosciuto per alterato e nell'abbaco e nell'alfabeto, ciocché restò pur comprovato coll'eseguitosi estratto dal Libri di Cassa del Monte della partita del predetto impegno, cantante realmente di Lire sette 7.In appresso fu ordinata la carcerazione / del Marchi. Che fu eseguita il dì 4 corrente Giugno, e si continua il processo.

* * *

Adì 30 Maggio 1789.
Tommaso Gavioli di villa Fossa denunziò il furto stato commesso a di lui pregiudizio nell'antecedente notte di una pecora del valore di Lire venti circa, che con altre custodiva nella di lui aia entro un recinto di fasci.

Senza indizi, alla somministrazione de' quali fu eccitato il denunziante e incaricato il Capitano Bargello.

* * *

Segue la nota dei carcerati:

1. Antonio Smerieri, alias Gallo, della Concordia, fu carcerato il dì 19 Novembre 1788 per furtive somministrazioni di fieno fatte a Giuseppe Bonari in pregiudizio del Sig. Carlo Paroli, suo padrone, e per complicità d'altro furto di grassine, con qualità di frattura di muro, commesso dalla dispensa del predetto Sig. Paroli.
Il medesimo Smerieri fu ammesso nel dì 20 suddetto Novembre alla somministrazione del pane a carico della Cassa Fiscale, e continua. /

2. Giuseppe Bonari della Concordia, fu carcerato il primo Dicembre 1788 per furtive somministrazioni di fieno fattegli dal suddetto Antonio Smerieri a danno del Sig. Carlo Paroli, lui padrone, e come indiziato complice del furto di due pezze di panno bigio sofferto dal pastore Antonio Pasini, nonché dell'altro su[a] ccennato furto di grassine stato commesso nella dispensa del ricordato Sig. Paroli.

3. Antonio Civolari, detto Romano, della Concordia fu carcerato il dì 31 Dicembre 1788 per ferita grave data con archibugio a Luigi Ferrari.
Il detto Civolari fu ammesso alla somministrazione del pane, come sopra, nel dì 31Dicembre, e continua.

4. Agostino Roveri della Concordia fu di nuovo carcerato il dì 26 Gennaio 1789 per nuovi indizi in ordine al furto qualificato di mobili sofferto dalla Giovanna Graziani, vedova Cantoni.
Esso Roveri fu ammesso alla suddetta somministrazione del pane nel detto giorno 26 Gennaio, e continua.

5. Lodovico Baraldi di Vallalta, fu carcerato il 27 marzo 1789 per pretesa fabbricazione di monete false.
Il medesimo fu ammesso alla suddetta somministrazione del pane nel segnato Gennaio 27 Marzo, e continua.

6. Antonio Gambuzzi del Feudo Roncole fu carcerato il dì 31Marzo 1789 per furti di grani e farina commessi nel convento de' Padri Minori Osservanti di San Francesco della Mirandola.
Il medesimo fu ammesso all'anzidetta somministrazione del pane nel detto giorno 31 Marzo, e continua.

7. Paolo Barbieri fu carcerato li 26 Maggio 1789 per furto di denaro preteso, commesso a danno di Giuseppe Traldi, oste della Mirandola, e per pretesa complicità in diversi furti di fieno sofferti da Giuseppe Munari.
Il detto Barbieri fu ammesso alla detta somministrazione del pane nel predetto giorno 6 Maggio, e continuò a tutto il 28 stesso mese, quando per infermità passò allo Spedale. La mattina poi de' 5 corrente Giugno ritornato in carcere fu di nuovo ammesso alla somministrazione del pane. /

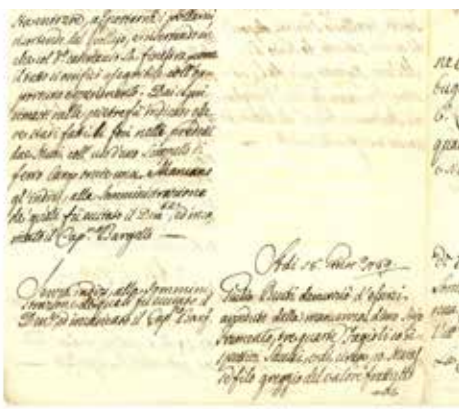
8. Domenico Orlandini della Mirandola fu carcerato il dì 15 maggio 1789per furtive somministrazioni di fieno in pregiudizio di Giuseppe Munari, suo padrone, fatte al suddetto oste Traldi.
Lo stesso Orlandini fu ammesso alla somministrazione del pane nel giorno 16 detto Maggio.

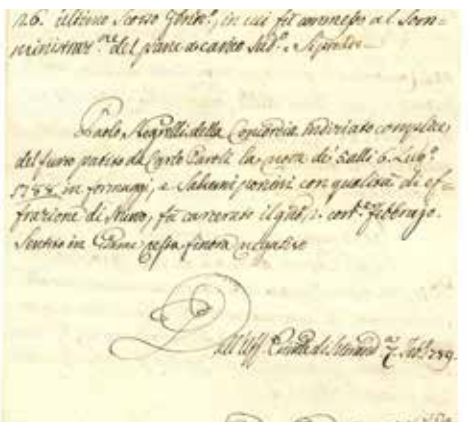
9. Giuseppe Traldi, oste della Mirandola, fu carcerato il dì 15 Maggio 1789 per furtive somministrazioni di fieno ricevute dal prefato Orlandini a danno di Giuseppe Munari, di lui padrone.

10. Paolo Marchi della Mirandola fu carcerato il dì 4 corrente Giugno per alterazione di un viglietto del Sacro Monte di Pietà, col proprio profitto di Lire una di Modena e come più diffusamente di sopra nella nota de' malefizi.
Il suddetto Marchi fu ammesso alla somministrazione del pane nell'indicato dì 4 Giugno.

Dall'Uffizio Criminale di Mirandola, 5 Giugno 1789.

Delfin Corrado Jacopetti Cancelliere
/ / /





SPORT

Calcio mirandolese: tra salvezze sudate, amarezze e attese

La stagione calcistica 2024/2025 per le squadre del territorio mirandolese si chiude con un bilancio agrodolce, fatto di fatiche, rimonte e verdetti beffardi.

A tirare un sospiro di sollievo è la Mirandolese, che conquista la salvezza diretta nel campionato di Promozione ma deve rinunciare all'obiettivo playoff. Una rincorsa complicata quella dei gialloblù, penalizzati da un girone d'andata vissuto con una velocità di crociera troppo lenta che ha compromesso l'assalto alle posizioni di vertice. L'ultima giornata ha lasciato l'amaro in bocca: la sconfitta in casa del Pavullo ha indirettamente condannato un'altra squadra del territorio: la Quarantolese. La vittoria del Pavullo, infatti, ha lasciato la Società della frazione di Quarantoli all'ultimo posto utile, condannandola alla retrocessione diretta. Una stagione difficile, con tante battaglie combattute ma troppi punti lasciati per strada, che ora impone riflessioni profonde per il futuro. E proprio il futuro resta un'incognita anche per la Sanmartinese, chiamata a giocarsi la salvezza nei play-out di Seconda Categoria contro il Bevilacqua. La vittoria per 4-2 contro il Nuova Aurora non è bastata a evitare la post season a causa del successo della Virtus Cibeno sul Limidi (1-0). Una beffa che pesa, e che potrebbe pesare in un'estate 2025 caratterizzata dai forti rumors relativi ad una possibile fusione con la Quarantolese.

In attesa di un cenno formale societario, la squadra avrà il compito di concentrarsi solamente sul campo per centrare la salvezza in seconda categoria.

Una stagione, dunque, interlocutoria per il calcio mirandolese, con luci e ombre, tra salvezze sofferte e cadute dolorose. Il campo ha detto la sua, ma sarà l'estate a scrivere le pagine più decisive del prossimo futuro.

Successo per la 51esima edizione della Sgambada

Conclusa con una grande partecipazione di mirandolesi la 51esima edizione della Sgambada dopo una competizione che ha proposto, come di consueto, diversi percorsi a seconda della preparazione dei partecipanti.

La gara dei 13,6 km, con il percorso più selettivo, è stata vinta da Roberto Bianchi, Nicola Razzaboni, Ciro Mascherini tra gli uomini; e da Sonia Lauria, Sabrina Guernelli, Giulia Voza per le donne.

La primavera mirandolese si è quindi aperta con la manifestazione che ha visto radunati in piazza Costituente tutti i partecipanti domenica 4 maggio.

Al successo della manifestazione hanno contriibuito l'Associazione "Corri per Mirandola", l'Amministrazione comunale, la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca Centro Emilia.

Motoclub Spidy di Mirandola: una stagione da vivere con passione a tutto gas e in amicizia

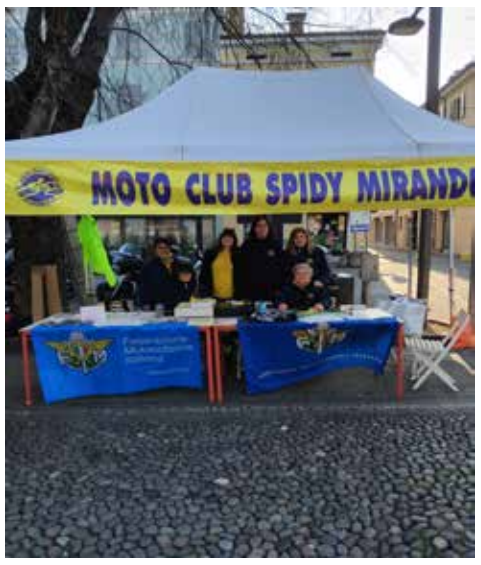
Il Motoclub Spidy di Mirandola continua a distinguersi per la passione e la costanza con cui anima il panorama motoristico e il mondo dell'associazionismo locale A raccontarci le prossime iniziative sono Loris, presidente del club, e Maria Grazia. Ci diamo appuntamento ad un evento dedicato ai motori d'epoca, soprattutto moto, dove il Motoclub ha allestito un punto informativo su attività e iniziative.

"Il 2025 si è aperto con un grande successo, il 'tradizionale' Vespa Raduno di aprile, che ha visto la partecipazione di 137 iscritti ufficiali e ben 150 Vespe. Di tutte le epoche, parcheggiate in piazza Costituente. Da quì Il corteo ha attraversato Mirandola facendo tappa a Quarantoli, presso l'azienda agricola Ferrarini, per una visita ad una delle aziende più rappresentative del territorio e per un aperitivo. Poi destinazione San Possidonio e pranzo conviviale. Perché ogni evento del Motoclub è anche un momento per ritrovarsi conoscersi e raccontarsi" - spiegano Loris e Maria Grazia.

Cuore della stagione sarà il 31° Moto Incontro – Raduno Città di Mirandola, domenica 15 giugno. Oltre al ritrovo, sono previste iniziative collaterali: una mostra statica di moto da speedway, l'esposizione di nuovi modelli Yamaha, e un'attività in collaborazione con la Polizia Locale sulla guida sicura, con l'uso di 'occhiali' che simulano le alterazioni psicofisiche generate da alcol o sostanze.

Tante, poi le date estive da segnare: non solo raduni, ma anche visite guidate, incontri informativi, viaggi fuori provincia. Tra questi il tour a Cittadella e al borgo medievale in programma a giugno); la Pietra di Bismantova, escursione fissata per il 27 luglio; E a settembre, il 7° Autoraduno Speedy Mirandola.

Per chi vuole conoscere direttamente le persone e le iniziative del Motoclub sono fissati incontri il primo lunedì del mese presso la sede nei locali della stazione ferroviaria si può visitare la pagina FB, il sito web motoclubspidy.it, scrivere a motoclubspidy@tiscali.it o chiamare i numeri: 3383054307 / 3355929993 / 3892473390



Vanni, una vita di passione per il restauro di moto e Vespe

Tra gli iscritti storici spicca Vanni Sgarbi, un vero artista del restauro, che negli ultimi anni si è dedicato con particolare attenzione alle Vespe d'epoca.

Le sue mani esperte hanno ridato vita a tanti motoveicoli.

Recentemente uno in particolare porta la sua firma: la Vespa del presidente Loris Vancini, affidata a lui per un restauro che ha trasformato il mezzo in un gioiello dal colore verde sgargiante, impossibile da non notare.

GUALDI motors

VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE

OPEL | PEUGEOT | CITROËN

MUTINARENT

Agenzia in esclusiva

ayvens
SOCIETE GENERALE GROUP

SCANSIONAMI

Benvenuti nel nuovo mondo della mobilità.

Scopri le Nostre Soluzioni di Noleggio Auto, Furgoni, Moto e Flotte Aziendali.

mutinarent@mutinarent.it
Tel 0535 20200
www.mutinarent.it